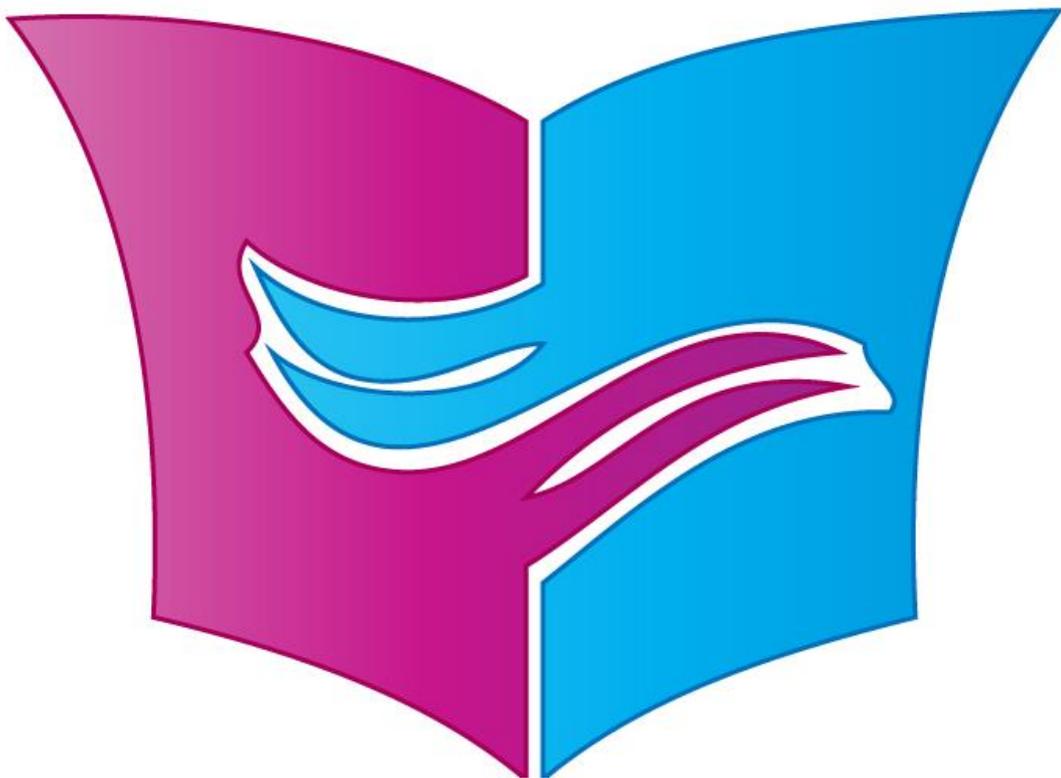


IL PATTO DI SANGUE

Insegnante past. Eduard Ottoboni



PENIEL



Scuola di Formazione Biblica

IL PATTO DI SANGUE

LA DEFINIZIONE DEL PATTO:

Patto significa: “**CONTRATTO O ACCORDO**” tra due parti contraenti. Nel Vecchio Testamento la parola **PATTO** è sempre tradotta con “**BERITH**” che proviene dalla radice **TAGLIARE**.

Nel **Nuovo Testamento** il corrispondente della parola **Patto** in greco viene tradotta con **DIATHEKE** che lascia invariato il suo significato cioè “**TAGLIARE**”.

Sappiamo tutti che la Parola di Dio (*la Bibbia*), è **DIVISA IN DUE PARTI**:

- **VECCHIO TESTAMENTO**
- **NUOVO TESTAMENTO**

Il termine **TESTAMENTO** deriva dalla parola latina **TESTAMENTUM**.

Il testamento nel suo significato più comune è:

- la **FINE DI UNA** cosa
- e **L'INIZIO DI UN'ALTRA**

dove c'è una **TESTATORE** c'è anche un **TESTATARIO**, e benché queste due parti siano **DIVISE** e **DISTINTE** tra loro con altrettanti **DUE DISTINTI DIRITTI** e **DOVERI**, hanno in sé un **ACCORDO COMUNE**.

Quindi nella Bibbia c'è realmente la storia di un **VECCHIO PATTO** ed un **NUOVO PATTO**, **UNITI ASSIEME DA UN TESTAMENTO**, un altro significato del termine “**PATTO**” è: “**LEGARE INSIEME DUE PARTI DIVISE**”

In antichità, (*e questo non soltanto nel popolo d'Israele, poichè altre popolazioni e culture già praticavano questa usanza*), **IL TAGLIARE UN PATTO O PRENDERE UN ACCORDO**, era un **RITO USUALE** prevedeva sempre lo **SPARGIMENTO DI SANGUE**, poichè senza di esso qualsiasi **ACCORDO** pertanto qualsiasi **PATTO NON SAREBBE STATO RITENUTO VALIDO**. Ad esempio, quando si voleva definire un **CONTRATTO** di qualsiasi genere, l'usanza ebraica prevedeva che **le due parti, cioè il CONDUTTORE ed il CONTRAENTE** prendevano una bestia, la dividevano in due parti ne versavano il sangue a terra e vi passavano in mezzo ai pezzi di carne sacrificata facendo un giro a forma di **8 (OTTO)** (*tratteremo quest'argomento più avanti*) e **STRINGEVANO UN PATTO TRA LORO, INESTINGUIBILE**.

Per Dio, dunque, e per il popolo, di conseguenza, il **PATTO** era qualcosa di **SOLENNE**, di **IMPRESINDIBILE**, di **PERENTORIO**, di **SACRO**, era l'ordinamento che **LEGAVA DUE PARTI IN SENSO ASSOLUTO!**

Geremia 34:18

*E darò nelle mani dei loro nemici gli uomini che hanno **TRASGREDITO** il mio **PATTO** e non hanno eseguito le parole del **PATTO** che avevano stabilito davanti a me, **PASSANDO IN MEZZO ALLE PARTI DEL VITELLO CHE AVEVANO TAGLIATO IN DUE** i principi di Giuda e i principi di Gerusalemme, gli eunuchi, i sacerdoti e tutto il popolo del paese che **PASSARONO IN MEZZO ALLE PARTI DEL VITELLO**.*

I 5 PATTI PRIMARI:

Questo RITO veniva usato molto spesso per fare PATTO tra:

1. TRA DIO E L'UOMO:

Genesi 15:18

In quel giorno l'Eterno fece un PATTO con Abramo dicendo: «Io do alla tua discendenza questo paese, dal torrente d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate

2. UOMO E UOMO:

Genesi 21:32 La parola ALLEANZA è sempre tradotta con PATTO

Così fecero ALLEANZA (Patto), a Beer-Sceba. Poi Abimelek e Pikol, capo del suo esercito, si alzarono e se ne tornarono nel paese dei Filistei.

3. TRIBÙ O NAZIONI:

Genesi 9:15

e io mi ricorderò del mio PATTO fra me e voi ed ogni essere vivente di ogni carne, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni carne.

4. ENTRANDO IN UN PATTO, DIO ERA CHIAMATO IN CAUSA QUALE TESTIMONE:

Genesi 31:50

Se tu maltratti le mie figlie o se prendi altre mogli oltre le mie figlie, anche se non c'è alcun uomo con noi, ricordati che DIO è TESTIMONE fra me e te».

5. IN UN MATRIMONIO:

Malachia 2:14

Eppure, dite: «Per quale ragione?». Poiché l'Eterno è testimone fra te e la moglie della tua giovinezza, verso la quale ti sei comportato perfidamente, benché ella sia la tua compagna e la moglie del tuo PATTO.

Proverbi 2:17

che ha abbandonato il compagno della sua giovinezza e ha dimenticato il PATTO del suo DIO.

Il PATTO DI SANGUE è il LEGAME più FORTE, più SOLENNE e più SACRO di TUTTI I PATTI, una volta contratto, **NON PUÒ ESSERE SCIOLTO!**

Quando si entra in un PATTO DI SANGUE con qualcuno, È UN IMPEGNO SOLENNE, TU PROMETTI SOLENNEMENTE DI DARE all'altra persona:

- IL TUO AMORE
- LA TUA CURA
- LA TUA PROTEZIONE
- LA TUA VITA

PER SEMPRE, AFFINCHÉ MORTE NON TI SEPARI, perché il vincolo di SANGUE garantisce il RISPETTO ASSOLUTO del PATTO

Malauguratamente questo **ANTICO** e **SERIO RITUALE**, in alcuni ambienti viene **banalizzato**, **sottovalutato**, **visto e vissuto come un gioco**, come qualcosa di **mistico**, di **ganzo**, di **trendy** ...

- All'interno di una **CERTA CERCHIA DI PERSONE**, spesso legate dagli stessi ideali, quali: musica, politica, filosofia di vita
- Oppure tra **FIDANZATI** promettendosi amore eterno per poi separarsi qualche tempo dopo dimenticandosene
- Fra **DUE AMICI** che scherzando emulano i grandi accordi della vita non comprendendo realmente ciò che davvero stanno per fare

Il punto è che benché questa pratica venga **VISTA** e **FATTA** a livello **umano**, un **PATTO DI SANGUE È MOLTO, MOLTO di PIÙ DI CIÒ CHE SEMBRA, È MOLTO BEN AL DI SOPRA DI QUALCOSA DI materiale, temporale e limitata**, esso è un'azione **SPIRITUALE, ESTESA ed ETERNA**, è un **PRENDERE SUL SERIO PAROLE QUALI:**

- **ONORE**
- **AMICIZIA**
- **DIGNITÀ**
- **LEALTÀ**
- **FEDELITÀ**
- **RISPETTO**
- **OBEDIENZA**
- **TEMPO**
- **VITA**

termini che al giorno d'oggi fanno sorridere nella nostra società suonano un pò come **rimembranze antiche**, per certi versi **romantiche**, per altri **inutili, prive di valenza** o di **significato**, **ma che verosimilmente sono POTENTI E REALI PIÙ DELLA STESSA VITA!!!**

IL PATTO DI SANGUE AI NOSTRI GIORNI:

Il rituale del **PATTO DI SANGUE** viene contratto da **DUE o PIÙ PERSONE** che **tagliano il palmo delle proprie mani** con un **coltello** o una **lama**, intrecciandoli poi assieme e **RECITANDO UN SOLENNE GIURAMENTO**.

Il **PATTO DI SANGUE** ha lo scopo di far sì che i contraenti **PARTECIPINO ALLA STESSA NATURA L'UNO DELL'ALTRO!**

MISCHIARE il **SANGUE** vuol dire simbolicamente:

- **ENTRARE IN UN RAPPORTO DI PARENTELA DI FRATELLANZA**
- **DIVENIRE CONSANGUINEI**
- **CONDIVIDERE LO STESSO SANGUE**

pertanto, idealmente:

- condividere lo stesso modo di **VEDERE**
- condividere lo stesso modo di **PENSIERO**
- condividere gli stessi **IDEALI, SCOPI**
- condividere gli stessi **VALORI**
- essere **L'UNO NELL'ALTRO**
- **diventare UNA SOLA COSA**

QUANDO E PERCHÈ VIENE STIPULATO IL PATTO DI SANGUE

Questo **RITO** il quale esige **RISPETTO** di **FEDELITÀ** e **LEALTÀ** ai **TERMINI DEL PATTO** da parte dei contraenti, **VIENE MAGGIORMENTE UTILIZZATO IN ASSENZA DI 4 FONDAMENTALI CIRCOSTANZE:**

1. Dove **NON ESISTE UN SISTEMA GIURIDICO DI RIFERIMENTO**
2. Dove **NON PUÒ ESSERE GARANTITO DA NORME GIURIDICHE**
3. Dove vi sono **ACCORDI DI NATURA CRIMINALE** o comunque **ILLEGITTIMA** senza l'avallo della legge
4. **DOVE HA PER OGGETTO TIPI DI RAPPORTI E DI RELAZIONI INERENTI AD AMBITI PER CUI LA LEGGE NON PREVEDE O NON PUÒ PREVEDERE UNA REGOLAMENTAZIONE**

Ancora oggi, in diverse parti del mondo esistono popoli che praticano questo rito come una **LEGGE SOLENNE PER ENTRARE IN UN ACCORDO FRA LE PARTI**. Il **PATTO fatto con il SANGUE** è **DEFINITO COME "IL LEGAME DEI LEGAMI"** una volta contratto **NON C'È PIÙ VIA DI RITORNO**, esso è **IRREVERSIBILE**, se una delle due parti appena un secondo più tardi o nell'arco della sua vita decidesse di sciogliersi, **IL VERDETTO SAREBBE IMPLACABILE, "LA MORTE"**.

Benché apparentemente obsoleto e superato, questo rito, in forma anonima, è ancora tuttora praticato nel nostro mondo e viene riconosciuto in almeno **15 STRUTTURE SOCIALI**:

1. MALAVITOSE

- MAFIA
- CAMORRA
- SACRA CORONA UNITA
- ANDRAGHETA
- NARCOTRAFFICANTI
- GANG

2. ECONOMICHE

- FINANZA MONDIALE
- SISTEMA MONETARIO UNICO

3. POLITICHE

- ACORDI GOVERNATIVI NAZIONALI

4. MONARCHIE REGALI

- PRICIPI, DUCHI, MARCHESI, RE

5. SCOLASTICHE

- CONFRATERNITE STUDENTESCHE

6. SPORTIVE

- TIFOSERIE AGONISTICHE

7. RELIGIOSE

- GRUPPI RELIGIOSI
- SETTE SATANICHE
- RITI EBRAICI A MEKNES CHIAMATI: SEDUTI ALLA “TAVOLA DI DAVID”

Verte principalmente sulle cerimonie che hanno luogo nei santuari di Meknes, in Marocco e racconta della possessione di arabi musulmani da parte di spiriti ebraici, ciò accade in occasione dei pellegrinaggi alle tombe dei santi. Secondo gli studiosi queste cerimonie pubbliche e private anno secondo tradizione un'azione terapeutica. L'entità ebraica invade il corpo di un ospite perché possa entrare il sacro.

8. ETNICHE

- POPOLAZIONI INDIGENE
- TRIBÙ

9. ALLEANZE

- SOCIETÀ PER LA GLOBALIZZAZIONE
- ECOLOGISTI PER LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI

10. MILITARI

- COMMERCIO DI ARMI E MEZZI DI GUERRA
- TRIBÙ PARAMILITARI DI SOVVERSIONE

11. ASSOCIAZIONARIE

- MASSONERIA
- ILLUMINISTI
- COMPIOTTISTI
- BILDERBERG (*club di è una società segreta che si riunisce in modo riservato, prendendo le decisioni più importanti a livello politico, sociale, economico-finanziario per tutto il mondo*)

12. GOVERNATIVE

- AGENTI O RAPPRESENTATI PARAGOVERNATIVI DEI SERVIZI SEGRETI
- CONVENZIONI MERCENARIE E ACCORDI DIPLOMATICI FRA NAZIONI

13. AMICALI

- AMICI CHE STRINGONO ALLEANZE PER SUGGELLARE LA LORO RELAZIONE

14. MATRIMONIALI

- RITI E CONSUETUDINI CULURALI E FOLCLORISTICHE

15. MEDICINA E SCIENZA

- MEDIATORI DI LOBBI FARMACEUTICHE
- CONTRABBANDO DI ORGANI UMANI
- ADRENOCROMO, IL SANGUE ESTRATTO DAI BAMBINI CHIAMATA LA DROGA DEI POTERI FORTI (PERSONAGGI ILLUSTRI DEL MONDO DELLO SPETTACOLO, E MILIONARI, DOVE NE È COINVOLTA APPIENO LA PEDOFILIA).

IL PATTO NELLA GENESI

Sin dall'inizio Dio creò l'uomo per avere una **comunione** con lui e lo mise in un meraviglioso giardino

Genesi 2:8-14

Poi l'Eterno DIO piantò un giardino in Eden, ad oriente, e vi pose l'uomo che aveva formato. E l'Eterno DIO fece spuntare dal suolo ogni sorta di alberi piacevoli a vedersi e i cui frutti erano buoni da mangiare; in mezzo al giardino vi erano anche l'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino e di là si divideva per divenire quattro corsi d'acqua. Il nome del primo è Pishon; è quello che circonda tutto il paese di Havilah, dov'è l'oro, e l'oro di quel paese è buono; là si trovano pure il bdellio e la pietra d'ònice. Il nome del secondo fiume è Ghihon, ed è quello che circonda tutto il paese di Cush. Il nome del terzo fiume che è il Tigri, ed è quello che scorre a est dell'Assiria. E il quarto fiume è l'Eufrate.

Ad Adamo, non sarebbe mancato nulla, aveva tutto ciò che poteva desiderare.

Ogni sorta di alberi da frutta, ogni tipo di verdura, limpidi corsi d'acqua, in quel luogo c'era oro e pietre preziose in gran quantità. Egli era libero di mangiare e fare ogni cosa, tranne una; non toccare l'albero della **conoscenza del bene e del male** **L'UOMO TRASGREDI E CADDE SOTTO LA CONDANNA DIVIDENDO LA BENEDIZIONE E TRASFORMANDOLA IN MALEDIZIONE, SEPARANDOSI QUINDI DA DIO.**

Genesi 3:6-7

E la donna vide che l'albero era buono da mangiare, che era piacevole agli occhi e che l'albero era desiderabile per rendere uno intelligente; ed ella prese del suo frutto, ne mangiò e ne diede anche a suo marito che era con lei, ed egli ne mangiò. Allora si apersero gli occhi di ambedue e si accorsero di essere nudi, così cucirono delle foglie di fico e fecero delle cinture per coprirsi.

Molti studiosi della Bibbia ed eminenti autori di letteratura cristiana sono concordi nell'asserire che l'origine del **PATTO DI SANGUE** è da attribuirsi a Dio stesso. Egli stesso infatti fece il primo **TAGLIO DEL PATTO** di sangue, subito dopo avere creato l'uomo. Questo è un fatto certo la prima volta, infatti, che la Bibbia fa menzione di uno spargimento di sangue, fu proprio in conseguenza del peccato commesso da Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden come riparazione della loro trasgressione. In quell'occasione che Dio si vide costretto a sacrificare degli animali, (*e ciò presuppone uno spargimento di sangue*) per poter ristabilire la comunione con Lui. Questo primo spargimento di sangue fu profetico dell'espiazione che Cristo avrebbe poi compiuto in seguito con il Suo stesso sangue, per la remissione dei peccati dell'uomo.

Il cuore amorevole di Dio pianse, e nonostante il peccato dell'uomo ed il suo castigo meritato, non volendo che la gioia del suo cuore rimanesse lontana da lui per l'Eternità, decise di **legare insieme** le due parti divise mediante un sacrificio con spargimento di sangue per fare un **Patto** con l'uomo.

Genesi 3:20

*Poi l'Eterno DIO FECE ad Adamo e a sua moglie delle **TUNICHE** di **PELLE**, e li **VESTÌ**.*

Scopiamo insieme queste tre parole:

- **TUNICHE:**
*in lingua aramaica **KTHONETH**, Copertura, Indumento, Abbigliamento, abito con una o due spalline*
- **PELLE:**
*in lingua aramaica è **OWR**: pelle, che implica il nascondere, cuoio.*
- **VESTI:**
*in lingua aramaica è **LABASH**: **Gonna a portafoglio, Abbraccio** (inteso sia letteralmente che metaforicamente), avvolgere intorno, mettere un abito, vestire se stessi o un altro, armare, mettere su, vestire.*

Dio **SACRIFICÒ UN ANIMALE**, al quale tolse la pelliccia per coprire il suo uomo (*Adamo e Eva*), affinché **NON RIMANESSE NUDO, PIENO DI VERGOGNA E DI IMBARAZZO** sentendosi così **INADEGUATO**.

Chiaro è che la **PELLICCIA DELL'ANIMALE** (*sacrificio*) **COPRÌ PARZIALMENTE E MOMENTANEAMENTE LA NUDITÀ E QUINDI LA VERGOGNA DI ADAMO ED EVA**, ed il sangue coprì la loro disobbedienza, pertanto, il loro peccato in modo solo temporale.

Egli non voleva che la sua creatura **VENISSE DERISA**.

Tutto ciò era simbolico per ciò che Cristo avrebbe fatto secoli più tardi attraverso il suo sacrificio, si perché nonostante il tradimento e l'infedeltà dell'uomo, Dio se ne prese comunque **CURA** sin da quel momento, mettendo in moto **DA SUBITO** il piano di **REDENZIONE** dell'uomo già stabilito dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo, **PRIMA DELLA FONDAZIONE DEL MONDO**, vale a dire la preparazione **DELL'AGNELLO SACRIFICALE** nelle vesti di **Gesù il quale SAREBBE STATO INVIATO SULLA TERRA PER RISCATTARE UNA VOLTA PER TUTTE IL PECCATO DELL'UMANITÀ**. Era necessario lo spargimento di sangue, per sigillare ogni **NUOVO PATTO** che Dio ha fatto con l'uomo.

1Pietro 1:20-21

Già **DESIGNATO** (stabilito per il riscatto, quindi la salvezza), **PRIMA DELLA FONDAZIONE DEL MONDO**, egli **È STATO MANIFESTATO NEGLI ULTIMI TEMPI** per voi; per mezzo di lui credete in Dio che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria affinché la vostra fede e la vostra speranza siano in Dio.

QUALE GRANDE AMORE!!!

Sarebbe infatti nei secoli a seguire arrivata la **GRAZIA**, espressamente nei **panni** e con il **nome** di **GESÙ CRISTO** il Signore. **Grazia** infatti significa “**FAVORE IMMERITATO**”, ed attraverso di essa la **GIUSTIZIA DI DIO HA COPERTO LE NOSTRE TRASGRESSIONI**.

Romani 3:21-25

Ma ora, indipendentemente dalla legge, **È STATA MANIFESTATA LA GIUSTIZIA DI DIO**, alla quale rendono testimonianza la legge e i profeti, cioè **LA GIUSTIZIA DI DIO MEDIANTE LA FEDE IN GESÙ CRISTO** verso tutti e sopra tutti coloro che credono, perché non c'è distinzione; **poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, MA SONO GRATUITAMENTE GIUSTIFICATI PER LA SUA GRAZIA**, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù. **LUI HA DIO PREORDINATO PER FAR L'ESPIAZIONE MEDIANTE LA FEDE NEL SUO SANGUE, PER DIMOSTRARE COSÌ LA SUA GIUSTIZIA PER IL PERDONO DEI PECCATI**, che sono stati precedentemente commessi durante il tempo della pazienza di Dio

Romani 5:17-18

Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, **molto di più coloro che ricevono L'ABBONDANZA DELLA GRAZIA E DEL DONO DELLA GIUSTIZIA regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Gesù Cristo**. Per cui, come per una sola trasgressione la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così pure con un solo atto di giustizia la grazia si è estesa a tutti gli uomini in giustificazione di vita.

- A quel tempo, la prima cosa che **Adamo** e **Eva** videro dopo avere trasgredito l'ordine di Dio disobbedendo e quindi peccando **FU IL “SACRIFICIO”** che Dio il Padre, fece a **FAVORE** loro.
- A nostri giorni, la prima cosa che **l'uomo ravveduto** dal suo peccato vede è **CRISTO GESÙ il GRAN SACRIFICIO** che espia le sue trasgressioni.

Quello che quel tempo si sarebbe pensato potesse rimanere solo un passaggio inosservato, è assolutamente rimasto un **SEGNO** ed un **RITUALE** indelebile per l'uomo di tutti i tempi, al quale avrebbe dovuto prestare attenzione se avesse voluto in seguito incontrare Dio.

A differenza di Adamo ed Eva che prima del peccato incontravano Dio faccia a faccia parlando con Lui liberamente senza alcun preliminare, **DOPO IL PECCATO L'UOMO FU COSTRETTO AD AVVICINARSI A DIO ATTRAVERSO SACRIFICI DI ANIMALI CON SPARGIMENTO DI SANGUE**.

Per Dio **IL SANGUE RAPPRESENTA LA VITA**. Anche la medicina è concorde con Dio su questo argomento. La **TRASFUSIONE DEL SANGUE, INFATTI**, nasce dall'idea di voler **TRASFERIRE NUOVA VITA** colui che sta morendo, mediante l'apporto di **sangue fresco**.

- In alcune tribù, usavano bere il sangue di animali perché credevano che attraverso ciò si assumessero anche la forza e le caratteristiche genetiche che sono proprie dell'animale seguendo.
- Seguendo lo stesso criterio, alcuni guerrieri indigeni **BEVEVANO IL SANGUE ANCORA CALDO DEI LORO NEMICI SCONFITTI**, intendendo così **BERE LA LORO VITA E IL LORO CORAGGIO**.

Nel momento stesso che l'uomo peccò, il cuore del Padre si rattristò perché **L'UOMO MORÌ, EGLI VEDEVA IL SANGUE** del suo primo uomo che fuoriusciva da lui inesorabilmente, **LASCIANDOLO SENZA VITA**. Realizzando quindi che la sua creatura stava **GOCCIOLANDO SANGUE DI DOLORE**, consapevole che **LA MALEDIZIONE E LA MORTE ERANO ENTRATI IN LUI**, sapendo che **LA VITA DI OGNI CARNE È NEL SANGUE**, Egli avrebbe dunque dovuto prendere **SANGUE** da **UN'ALTRO ESSERE VIVENTE COME MEZZO DI SACRIFICIO** sostitutivo a **COPERTURA DEL PECCATO DELL'UOMO**.

PRESE quindi LA VITA DI UN'ANIMALE, uccidendolo, e **VERSANDONE IL SUO SANGUE** come se **FOSSO UNA SPECIE DI TRASFUSIONE SPIRITUALE**

Levitico 17:11

*Poiché LA VITA DELLA CARNE È NEL SANGUE. Per questo vi ho ordinato di **PORLO SULL'ALTARE PER FARE L'ESPIAZIONE PER LE VOSTRE VITE**, perché **È IL SANGUE CHE FA L'ESPIAZIONE PER LA VITA**.*

Da lì in poi, tutta l'umanità avrebbe avuto un'altra **OPPORTUNITÀ**, un **MEZZO**, un **MODELLO** da seguire era stato tracciato per tutte le generazioni, **QUELLO E NON UN ALTRO SAREBBE STATO IL METODO PER AVVICINARSI A DIO SENZA ESSERNE RIFIUTATI**. Adamo ed Eva si impegnarono di insegnarlo ai loro figli come uno statuto per avere nuovamente comunione con Dio.

Genesi 4:1-4

Or Adamo conobbe Eva sua moglie, la quale concepì e partorì Caino, e disse: «Ho acquistato un uomo, dall'Eterno». Poi partorì ancora Abele, suo fratello. E Abele divenne pastore di greggi; mentre Caino divenne lavoratore della terra. Col passare del tempo, avvenne che Caino fece un'offerta di frutti della terra all'Eterno; Ora Abele offerse anch'egli dei primogeniti del suo gregge e il loro grasso. E l'Eterno riguardò Abele e la sua offerta,

Caino il figlio maggiore di **Adamo** ed **Eva**, decise di avere comunione con Dio. Forse gli serviva un consiglio, un suo parere riguardo a qualcosa, o più comunemente aveva una necessità o un desiderio da soddisfare. Anche Abele suo fratello voleva parlare con Papà Dio.

ENTRAMBE I RAGAZZI, DUNQUE, SI PRESENTARONO ALLA PRESENZA DI DIO CON DEI SACRIFICI. Ma la storia ci racconta che SOLO UNO DI LORO CIOÈ ABELE GLI FU GRADITO, MENTRE L'ALTRO CAINO FU RIFIUTATO.

PERCHÉ DIO ACCETTÒ L'OFFERTA DI ABELE E RIFIUTÒ QUELLA DI CAINO?

Perché? Eppure, anche lui sacrificò i prodotti del suo lavoro! **COSA ACCADDE VERAMENTE?**

Il fatto fu che **CAINO NON AMAVA MOLTO LE REGOLE, NON GLI PIACEVANO LE METODOLOGIE, E QUINDI PENSÒ BENE DI FARE DI TESTA SUA.**

Dall'inizio della genesi, alla fine dell'apocalisse, ciò che balza all'occhio più di ogni altra cosa è un **ORDINE** quasi maniacale, **PERFEZIONE, LUCE, DECORO, ECCELLENZA ...**

Dio come **GENERALE** assoluto delle **SCHIERE ANGELICHE** (*le quali in accordo con La Parola si dice che sono MIRIADI DI MIRIADI MIGLIAIA DI MIGLIAIA, TENENDO PRESENTE CHE UNA SOLA MIRIADE CORRISPONDE A 10.000 UNITÀ QUI LA QUANTITÀ È TOTALMENTE INCALCOLABILE È UNA COSA È UN NUMERO ABNORME FORSE NON SI POTRÀ MAI DECIFRARE*), e di **TUTTI GLI UNIVERSI** ha stabilito delle **REGOLE**, dei **CONFINI**, dei **METODI**, delle **PRASSI**

Nella costruzione del **TABERNACOLO DI MOSÈ NEL DESERTO** Dio disse a Mosè di **ESEGUIRE IL PROGETTO ESATTAMENTE COME GLI AVEVA MOSTRATO SUL MONTE**, e questo glielo disse per ben **18 VOLTE**.

Esodo 25:40

Vedi di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte

DIO È UN DIO DI ORDINE!!! È IL DIAVOLO IL PADRE DEL CAOS, DEL DISORDINE, DELLA CONFUSIONE ...

Genesi 4:3-4

Col passare del tempo, avvenne che Caino fece un'offerta di frutti della terra all'Eterno;

Genesi 4:4

Ora Abele offerse ANCH'EGLI dei primogeniti del suo gregge e il loro grasso. E l'Eterno RIGUARDÒ Abele e la sua offerta, ma non RIGUARDÒ Caino e la sua offerta. Così Caino ne fu molto irritato, e il suo viso ne fu abbattuto.

Qui la situazione è molto sottile, mentre Caino portò una semplice offerta a bere sacrificò un'offerta a Dio. Nella lingua ebraica, infatti, si legge così: **"ABELE SACRIFICÒ A DIO"**

Secondo la **traduzione e la tradizione ebraica**, parrebbe inoltre che il termine: **"Abele OFFERSE ANCH'EGLI"** sta significare che **PER ABELE QUELL'OFFERTA SACRIFICALE ERA UNA CONSUETUDINE, UNA NORMALITÀ, UNA SANA E REGOLARE ABITUDINE**, cosa ben diversa per suo fratello Caino, che secondo quanto dice la scrittura **"COL PASSARE DEL TEMPO"** fece **semplicemente un'offerta**, ovvero probabilmente **UNA TANTUM** e anche **COME VOLEVA LUI!**

ABELE SCANNÒ GLI AGNELLI E NE VERSÒ IL SANGUE IN OFFERTA DI SACRIFICIO. Egli **OFFRÌ** a Dio **LA VITA CONTENUTA NEL SANGUE** dei suoi agnelli, come **SACRIFICIO CONTINUO**. In altre parole, simbolicamente, Abele fece **DONO** a Dio **DELLA SUA STESSA VITA** e glielo stava dimostrando offrendo il sangue dei suoi agnelli, quale rappresentate e sostitutivo del suo del suo **PROPRIO SANGUE. SANGUE PER SANGUE, VITA PER VITA.**

Mediante **L'OFFERTA DEL SACRIFICIO DI SANGUE** degli agnelli, Abele voleva anche **STABILIRE UN VINCOLO DI COMUNIONE TRA LUI E DIO STESSO. UNA RELAZIONE DI SANGUE.**

Tutto fu profetico di quanto, in seguito, sarebbe stato compiuto dal Signore Gesù, **quale Agnello di Dio**, nel momento in cui sarebbe stato **VERSATO IL SUO SANGUE PER POTERE STABILIRE UNA RELAZIONE VITALE TRA L'UOMO E DIO.**

Dio dunque **GRADÌ, ACCOLSE, ACCETTÒ** l'offerta di Abele per **DUE** fondamentali motivi:

1. Era **UN OFFERTA CHE NASCEVA DA UN CUORE SINCERO, UMILE E PIENO DI FEDE, CHE OFFRIVA IL MEGLIO CHE AVEVA IN SUO POTERE, PUR DI AVERE COMUNIONE CON DIO E RICEVERE LA SUA ATTENZIONE E I SUOI FAVORI.**
2. Inoltre, Dio gradì la sua offerta **PERCHÉ ERA UN'OFFERTA FATTA CON SANGUE.**

La Scrittura afferma invece che Dio **NON RIGUARDÒ** invece l'offerta fatta da Caino!

RIGUARDÒ Verbo letto **SHAW-AW'** pronunciato **SHA`AH:**

- **GUARDARE CORRETTAMENTE**
- **GUARDARE CON PERPLESSITÀ**
- **GUARDARE CHIEDENDO L'INTERVENTO DI TERZE PARTI**
- **ISPEZIONARE**
- **CONSIDERARE**
- **GUARDARE CON ANSIA**
- **AVERE RISPETTO**

La parola non **RIGUARDÒ**, significa Che Dio **NON PRESTÒ ATTENZIONE**, non la **CONSIDERÒ**, non la **RISPETTÒ**, ma ha anche un altro significato **MOLTO INTERESSANTE.**

Dalla grammatica della lingua italiana il termine **“RIGUARDARE”** significa:

- **GUARDARE DI NUOVO**
- **GUARDARE PIÙ ATTENTAMENTE**
- **ASSICURARSI CHE SIA STATO FATTO**
- **ASSICURARSI COME SIA STATO FATTO**
- **CONSIDERARE ATTENTAMENTE, DILIGENTEMENTE**
 - Caino **NON SACRIFICÒ LA VITA.**
 - **NON OFFRÌ DEL SANGUE** ma solo dei frutti della terra.

Dio, dunque, **NON GRADÌ** questo tipo di offerta **perché:**

- **NON nasceva da un cuore di amore, di ringraziamento da uno spirito di Fede sincero, genuino, come invece fu nel caso di Abele ma nasceva da un cuore di un uomo che voleva piacere a Dio attraverso rituali sforzi religiosi ed opere pie**
- **NON rispettò gli ORDINAMENTI DIVINI**

GLI SFORZI UMANI NON POTRANNO MAI SOSTITUIRSI ALLA FEDE REALE E GENUINA. INFATTI, È IMPOSSIBILE PIACERE A DIO SE NON MEDIANTE LA FEDE!

In altre parole, Caino offrì a Dio **QUALCOSA CON LA SUA MALIZIA**, per lui quell'atto fu solo una **FORMALE IPOCRISIA RELIGIOSA.**

Con uno scenario di questo tipo, non è difficile capire che Caino rappresenta la **RIBELLIONE, L'OSTINATEZZA, L'ORGOGLIO**, mentre Abele era l'altra faccia della medaglia!

Apparentemente Caino non sembra aveva precedenti penali a suo carico, **apparentemente** non risulta fosse un ladro, un'omicida, chissà quante volte andò alla presenza Dio, non fu certo la prima volta! Ma il Signore è uno **SCRUTATORE**, Egli **SA** prima che avvengono le cose.

Un giorno i farisei mandarono dei loro discepoli per tentare Gesù, ma nel farlo espressero un'enorme verità:

Matteo 22:16

Maestro, noi sappiamo che sei sincero e insegna la via di Dio secondo verità, e non hai riguardi per nessuno perché NON BADI ALL'APPARENZA DELLE PERSONE

NELLA QUOTIDIANITÀ DI CAINO, NON ERA CAMBIATO QUALCOSA, MA QUALCOSA ERA CAMBIATO IN LUI.

- **EGLI NON SI ATTENNE AL MODELLO PER IL QUALE DIO DECISE CHE L'UOMO DOVEVA AVVICINARSI A LUI; CON IL SANGUE.**
- **CAINO NON SI ATTENNE ALLE REGOLE, NON SIA ATTENNE AL PATTO E CERCANDO DI TROVARE UNA VIA ALTERNATIVA SI TROVÒ NEI GUAI.**

Spesso non dobbiamo chiederci, **perché Dio non ci risponde o non ci esaudisce**, ma dovremo piuttosto chiederci **SE CI STIAMO AVVICINANDO A LUI NEL GIUSTO MODO!**

LA STESSA COSA ACCADDE NEL CORSO DEI SECOLI SINO AI NOSTRI GIORNI.

L'uomo ha sempre cercato Dio come è a lui parso bene, secondo come ritiene più opportuno, poi non avendo risposta ed avvertendo lo stesso peso di colpa che aveva anche prima, biasima Dio e si accende d'ira contro tutti e contro tutto seguendo la sua propria religione che spesso è il: **"FACCIO CIÒ CHE VOGLIO E POI SI VEDRÀ"**.

Ma Dio ha diede un modello da seguire che nel principio era solo temporaneo e transitorio ossia attraverso sangue di capri e tori, **MA CHE ALLA PIENEZZA DEI TEMPI SAREBBE STATO FISSATO UN PATTO PERENNE PER MEZZO DEL SANGUE DI GESÙ IL CRISTO.**

Sin dall'inizio Dio istruì gli uomini circa **SACRIFICI DI ANIMALI** e non di altro tipo di cose, per il **PERDONO**, il **RINGRAZIAMENTO**, **L'ESPIAZIONI** e ciò attraverso lo **SPARGIMENTO DI SANGUE**. Nel **SANGUE** c'è la **VITA** e la vita rappresenta il **PATTO**. Accettando il sacrificio di Abele e rifiutando quello di Caino, Dio stesso **POSE L'ACCENTO SULLA SACRALITÀ DEL SANGUE, QUALE ESSENZA STESSA DELLA VITA**, e sulla insostituibilità della fede che stabilisce un rapporto reale con Lui.

Questo spiega perché Egli mandò Gesù' per essere offerto, confermando il Suo **PATTO** con l'uomo **ATTRAVERSO IL SANGUE** di Lui. Senza spargimento di **SANGUE** non c'era remissione dei peccati, perdono e nessun tipo di benedizione. **IL SANGUE È VITA E LA VITA RAPPRESENTA IL PATTO.**

Caino fallendo nel suo piano di raggirare Dio e sentendosi rifiutato, si accese d'ira e diede ampio sfogo alla sua natura di peccato **UCCIDENDO SUO FRATELLO ABELE.**

Genesi 4:8

Un giorno Caino parlava con suo fratello Abele e, trovandosi nei campi, Caino si avventò contro Abele, suo fratello, e lo uccise.

Qualche istante più tardi Dio parlò a Caino e disse queste parole:

Genesi 4:9-10

*Il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?» Egli rispose: «Non lo so. Sono forse il **GUARDIANO di mio fratello?**»*

La parola guardiano dalla lingua ebraica **SHAMAR**:

- **CIRCONDARE**
- **DIFENDERE**
- **PROTEGGERE**

(triste a dirsi ma ci sono molti Caini nella famiglia cristiana di Dio).

Genesi 4:10

*Il Signore disse: “Che hai fatto? **LA VOCE DEL SANGUE di tuo fratello GRIDA A ME DALLA TERRA**”*

La parola **VOCE** viene dall'Ebraico **QOWL (Kole)**, significa:

- **URLO**
- **GRIDARE AD ALTA VOCE**
- **URLARE**
- **SUONO UDIBILE**
- **BELATO CONTINUATIVO**

Che cosa ha sentito Dio dal sangue versato di Abele?

Tutti i suoni hanno una vibrazione, noi sentiamo attraverso una invisibile vibrazione che riempie l'aria, ci sono diversi gradi di vibrazioni, le quali le nostre orecchie non possono raccogliere. L'orecchio umano non può udire alcune vibrazioni che l'orecchio dei cani possono udire e ci sono altre vibrazioni che neppure l'orecchio dei cani possono udire.

Quale grido Dio aveva sentito?

Nel Suo essere infinito di amore, Lui percepiva il male, il dolore la sofferenza del caldo sangue del fratello perseguitato.

I PATTI PRIMORDIALI

Le Scritture, nella loro totalità ci mettono di fronte ad almeno **OTTO PATTI** o **ALLEANZE** che Dio ha stabilito con le sue creature durante la storia del genere umano.

UN PATTO È UN ACCORDO SOLENNE E VINCOLANTE CHE HA LUOGO FRA DUE O PIÙ PERSONE. QUANDO DIO STABILISCE UN PATTO CON L'UOMO SI IMPEGNA A COMPIERE UNA CERTA AZIONE: DIO RIVELA IL SUO PROGRAMMA E CI DA UNA PROMESSA DI QUELLO CHE INTENDE FARE.

Questi patti si dividono in **DUE CLASSI**:

1. I PATTI CONDIZIONALI

2. I PATTI INCONDIZIONATI

1.1 II PATTO CONDIZIONALE:

garantisce che **DIO FARÀ SICURAMENTE LA SUA PARTE**, **SE** l'uomo ne soddisferà le clausole e le esigenze: se l'uomo viene meno Dio non è obbligato ad adempiere il Suo **PATTO**.

2.2 II PATTO INCONDIZIONATO:

invece è una dichiarazione, **UN IMPEGNO CHE DIO MANTERRÀ AD OGNI COSTO** a suo tempo e modo, **ANCHE SE** l'uomo (*la controparte*) dovesse venire meno.

GLI 8 PATTI BIBLICI

Il Signore sancisce, e **TAGLIA** ben **OTTO PATTI** con il suo uomo, segno indelebile del suo **ACCORDO!**

1. IL PATTO EDENICO *del giardino del'Eden* Un **PATTO** di Obbedienza

Genesi 2:16:17

Dio il Signore ordinò all'uomo: «Mangia pure da ogni albero del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai».

È quello che Dio fece con la Sua creatura, subito dopo la creazione.

Da **Genesi 1:26-31** a **Genesi 2:16-17**, comprendiamo che **SI È TRATTATO DI UN PATTO CONDIZIONALE** in cui **Dio si impegnava a donare benedizione oppure maledizione e morte a seconda della fedeltà (*ubbidienza costante e totale*) di Adamo. QUESTO PATTO AVREBBE DOVUTO PORTARE L'UOMO ALLA MATURITÀ E ALLA CONSAPEVOLEZZA DELLA SUA DIGNITÀ**, purtroppo, dato che Adamo e Eva quali rappresentanti e progenitori di tutta la razza umana fallirono essi stessi.

Con la disobbedienza di Adamo ed Eva, da lì a poco sarebbe stata inaugurata un'era di tribolazione (*Genesi 3:16-18*), **L'UOMO MORÌ SPIRITUALMENTE, CIOÈ PERSE IL SUO RAPPORTO DI COMUNIONE CON DIO, L'UOMO COMINCIÒ A MORIRE ANCHE FISICAMENTE**. Si compì così la prima profezia il peccato di Adamo ed Eva inabissò la razza umana nella realtà del peccato e della morte.

Romani 5:12

Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato...

2. IL PATTO ADAMICO o ADAMITICO: Remissione dei Peccati e Perdono

Genesi 3:14

Allora Dio il Signore disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, sarai il maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le bestie selvatiche! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.

Il libro della Genesi preannuncia che Dio in persona ha costituito il paradigma per l'espiazione attraverso il sangue.

Genesi 3:17

Ad Adamo disse: «Poiché hai dato ascolto alla voce di tua moglie e hai mangiato del frutto dall'albero circa il quale io ti avevo ordinato di non mangiarne, il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno, tutti i giorni della tua vita. 18 E esso ti produrrà spine e rovi, e tu mangerai l'erba dei campi; 19 mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai

Genesi 3:21

Poi l'Eterno DIO fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì.

Questa volta si tratta di un **PATTO INCONDIZIONATO**: non ci sono clausole o condizioni da osservare.

Dio fa conoscere quali saranno le condizioni della razza umana da quel momento in poi:

- a. Dio pronuncia una precisa maledizione nei confronti del serpente e di colui che gli sta dietro.
- b. Vengono definite le conseguenze della subordinazione della donna, in una situazione segnata dal peccato
- c. Da ora in avanti l'uomo dovrà faticare penosamente, la vita gli riserverà amarezza e si concluderà con la morte fisica
- d. Dio si impegna a mandare un Redentore e questa promessa si realizzerà nella persona di Cristo

3. IL PATTO NOETICO o NOAMITICO: *Promessa di prosperità da parte di Dio*

40 giorni dopo il diluvio, Noè uscì dall'Arca, costruì un altare al Signore ed offrì un sacrificio, scegliendo fra gli animali puri e fra i volatili.

Genesi 9:1

*Dio benedisse Noè e i suoi figli, e disse loro: «Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra. 2 Avranno timore e spavento di voi tutti gli animali della terra e tutti gli uccelli del cielo. Essi sono dati in vostro potere con tutto ciò che striscia sulla terra e con tutti i pesci del mare. 3 Tutto ciò che si muove e ha vita vi servirà di cibo; io vi do tutto questo, come l'erba verde; 4 ma non mangerete carne con la sua vita, cioè con il suo sangue. 5 Certo, io chiederò conto del vostro sangue, del sangue delle vostre vite; ne chiederò conto a ogni animale; chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo, alla mano di ogni suo fratello. 6 Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, perché Dio ha fatto l'uomo a sua immagine. 7 Voi, dunque, crescete e moltiplicatevi; spandetevi sulla terra e moltiplicatevi in essa». 8 Poi Dio parlò a Noè e ai suoi figli con lui dicendo 9 «Quanto a me, ecco, stabilisco il mio patto con voi, con i vostri discendenti dopo di voi 10 e con tutti gli esseri viventi che sono con voi: uccelli, bestiame e tutti gli animali della terra con voi; da tutti quelli che sono usciti dall'arca, a tutti gli animali della terra. 11 Io stabilisco il mio patto con voi; nessun essere vivente sarà più sterminato dalle acque del diluvio e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra». 12 Dio disse: «Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future. 13 **IO PONGO IL MIO ARCO NELLA NUVOLA E SERVIRÀ DI SEGNO DEL PATTO FRA ME E LA TERRA. 14 AVVERRÀ CHE QUANDO AVRÒ RACCOLTO DELLE NUVOLE AL DI SOPRA DELLA TERRA, L'ARCO APPARIRÀ NELLE NUVOLE; 15 IO MI RICORDERÒ DEL MIO PATTO FRA ME E VOI E OGNI ESSERE VIVENTE DI OGNI SPECIE, E LE ACQUE NON DIVENTERANNO PIÙ UN DILUVIO PER DISTRUGGERE OGNI ESSERE VIVENTE. 16 L'arco, dunque, sarà nelle nuvole e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di qualunque specie che è sulla terra» 17 Dio disse a Noè: «Questo è il segno del patto che io ho stabilito fra me e ogni essere vivente che è sulla terra». 18 I figli di Noè che uscirono dall'arca erano Sem, Cam e Iafet; e Cam è il padre di Canaan.***

Il terzo **PATTO** che Dio ha stipulò con l'uomo, in questo caso con la persona di Noè e i suoi figli dopo il diluvio, fu anch'esso **stipulato** e **sigillato** con un **PATTO DI SANGUE**, e questo fu un "**PATTO PERPETUO**" ed anch'esso **INCONDIZIONATO**.

Dio senti un odor soave (*un piacevole, dolce profumo*) ed il Signore disse nel Suo cuore:

Genesi 8:21-22

"NON MALEDIRO' PIU' LA TERRA PER AMOR DELL'UOMO (per il lavoro dell'uomo) poichè i disegni del cuore dell'uomo sono malvagi fin dalla loro fanciullezza e NON COLPIRO' PIU' OGNI ESSERE VIVENTE COME HO FATTO. Finche' la terra durerà, seminare e raccogliere, freddo e caldo, estate ed inverno, giorno e notte, non cesseranno mai."

4. IL PATTO ABRAMITICO: *Promessa di ricchezze e pace*

Fu il **PATTO** che Dio stipulò con Abramo, attraverso il quale divenne sempre più chiaro il modo di procedere di Dio e le Sue intenzioni di Grazia verso la Sua creatura. La meraviglia di questo **PATTO** consiste nel fatto che è **INCONDIZIONATO**, cioè **dipende esclusivamente dal potere sovrano di Dio**. È detto a questo riguardo che **Dio giurò per Sè stesso, ha impegnato esclusivamente l'onore e la dignità della Sua persona**: si tratta quindi di un **PATTO** che rimane immutabile.

Genesi 12:1

Il Signore disse ad Abramo: «Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò; 2 io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. 3 Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra».4 Abramo partì, come il Signore gli aveva detto, e Lot andò con lui. Abramo aveva settantacinque anni quando partì da Caran.

Il patto che Dio fece con Abramo fu un **patto di giustificazione per fede**, questo però non esonerò Abrahamo dal fare offerte a Dio. Egli costruì molti altari. (**Genesi 12:7-8 13:18 22:9**)

In **Genesi 15:9** leggiamo che Dio gli chiese di portare una particolare offerta:

"Portami una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un montone di tre anni, una tortora ed un piccione..."

Quando obbedì, Dio gli diede la rivelazione di quello che sarebbe accaduto nelle prossime quattro generazioni dei suoi discendenti. Fu in quell'occasione che Dio tagliò un ancora un altro **PATTO** con l'uomo.

Genesi 15:17-18

Ora come il sole si fu coricato e scesero le tenebre, ecco una fornace fumante ed una torcia di fuoco passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno l'Eterno fece UN PATTO con Abramo dicendo: "Io do alla tua discendenza questo paese, dal torrente d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate"

L'ultimo altare che Abrahamo costruì fu' quando era pronto ad offrire suo figlio Isacco **Genesi 22:9**, era infatti necessario per Dio testare l'amore di Abramo fino al suo limite.

5. IL PATTO MOSAICO o MOSAITICO:

La più grande liberazione fu una tremenda emancipazione che l'umanità avrebbe mai conosciuto, fino a quel tempo, portata attraverso la morte di un agnello per ogni famiglia.

Per 430 anni i figli di Abrahamo abitarono in Egitto. La maggior parte di quel tempo il popolo di Dio fu schiavo e infelice, vivendo in povertà e paura. I loro figli neonati venivano strappati dalle braccia delle mamme ed uccisi dai crudeli oppressori. Dio aveva sentito il loro grido e si ricordo del **SUO PATTO FATTO CON ABRAHAMO:**

Genesi 15:16 *Alla quarta generazione essi torneranno qua;*

Esodo 20:1

Allora Dio pronunziò tutte queste parole: 2 «Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù. 18 Quando il Signore ebbe finito di parlare con Mosè sul monte Sinai, gli diede le due tavole della testimonianza, tavole di pietra, scritte con il dito di Dio.

Il **PATTO** che Dio stipulò con **Mosè** fu un **PATTO** per la "**Radunanza di Israele**", durante i quarant'anni nel deserto, dall'Egitto alla terra promessa Questo patto è formato dalla Legge e dai diversi ordinamenti che dovevano regolare i rapporti fra l'Eterno e la nazione ebraica.

Vi sono più di seicento comandamenti specifici.

a. Il Decalogo che esprime la Volontà Generale di Dio per tutti gli uomini

b. I 10 COMANDAMENTI:

- **5 per l'UOMO, concernenti la VITA SOCIALE e i RAPPORTI INTERPERSONALI all'interno del popolo ebraico**
- **5 per DIO, concernenti riguardanti il CERIMONIALE RELIGIOSO**

IL PATTO MOSAICO, è un **PATTO CONDIZIONALE**.

Questo appare chiaramente dal cap. **28** del **Deuteronomio**, le cui dichiarazioni sono precedute sempre dal "se" condizionale:

"SE TU UBBIDISCI DILIGENTEMENTE ... SE DARAI ASCOLTO....SARAI BENEDETTO" Ma SE NON UBBIDISCI SARAI MALEDETTO. Attraverso questo piano l'Eterno voleva insegnare il valore dell'ubbidienza: Dio è fedele, ma si deve anche sapere che non possiamo farci beffe di Lui

6. IL PATTO PALESTINESE:

IL PATTO PALESTINESE, riguarda il **POSSESSO FINALE DEL TERRITORIO CHE DIO HA DESTINATO AL SUO POPOLO**. "Questo **PATTO INCONDIZIONATO** benchè sicuro, illustra chiaramente come un **PATTO** e la sua certa realizzazione, contenga tuttavia degli elementi **CONDIZIONALI** per ogni generazione"

Deuteronomio 30:1

*Quando tutte queste cose che io ho messe davanti a te, la benedizione e la maledizione, si saranno realizzate per te e tu le ricorderai nel tuo cuore dovunque il Signore, il tuo Dio, ti avrà sospinto in mezzo alle nazioni 2 e ti convertirai al Signore tuo Dio, e ubbidirai alla sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, secondo tutto ciò che oggi io ti comando, 3 **il Signore, il tuo Dio, farà ritornare i tuoi dalla schiavitù, avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo fra tutti i popoli, fra i quali il Signore, il tuo Dio, ti avrà disperso.** 4 *Quand'anche i tuoi esuli fossero all'estremità dei cieli, di là il Signore, il tuo Dio, ti raccoglierà e di là ti prenderà.* 5 *Il Signore, il tuo Dio, ti ricondurrà nel paese che i tuoi padri avevano posseduto e tu lo possederai; ed egli ti farà del bene e ti moltiplicherà più dei tuoi padri.* 6 *Il Signore, il tuo Dio, circonderà il tuo cuore e il cuore dei tuoi discendenti affinché tu ami il Signore, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, e così tu viva.* 7 *Il Signore, il tuo Dio, farà cadere tutte queste maledizioni sui tuoi nemici e su tutti quelli che ti avranno odiato e perseguitato.* 8 *Tu ritornerai e ubbidirai alla voce del Signore; metterai in pratica tutti questi comandamenti che oggi ti do.* 9 *Il Signore, il tuo Dio, ti colmerà di beni; moltiplicherà tutta l'opera delle tue mani, il frutto del tuo seno, il frutto del tuo bestiame e il frutto della tua terra; poiché il Signore si compiacerà di nuovo nel farti del bene, come si compiacque nel farlo ai tuoi padri,* 10 *perché ubbidirai alla voce del Signore tuo Dio, osservando i suoi comandamenti e i suoi precetti scritti in questo libro della legge, perché ritornerai al Signore tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua.**

La precisa promessa fatta ad Abramo e ripetuta nel corso dell'Antico Testamento non impedì che il popolo conoscesse la cattività babilonese prima, e la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C. ad opera dei Romani, a causa delle sue infedeltà.

IL PATTO PALESTINESE PREVEDE:

- a. la dispersione (*diaspora*) per la disubbidienza di Israele

prevedendo comunque:

- **RAVVEDIMENTO**
- **RICONGIUGIMENTO**
- **RISTORAMENTO DEL TERRITORIO**
- **LA CONVERSIONE SPIRITUALE DEL POPOLO** terrestre di Dio
- **LA PROSPERITÀ**
- **LA CERTA E SICURA SISTEMAZIONE DEL POPOLO DI ISRAELE NELLA SUA TERRA** senza alcun timore di essere ancora dispersi

Tutto questo ci mostra che la presenza attuale di Israele nei suoi antichi territori non è casuale, ma è il preludio di quel rientro finale che vedrà Gesù Cristo ritornare e stabilire il Suo regno (*Ezechiele 39.25-29*).

7. IL PATTO DAVIDICO:

Si tratta di un **PATTO INCONDIZIONATO** e riguarda **la promessa di un regno e di un trono stabile per la discendenza di Davide**: anche se Dio si è riservato il diritto di interrompere questo regno a causa dell'infedeltà pure l'impegno divino rimane.

2Samuele 7:14

Io sarò per lui un padre ed egli mi sarà figlio; e, se fa del male, lo castigherò con vergate da uomini e con colpi da figli di uomini, 15 ma la mia grazia non si ritirerà da lui, come si è ritirata da Saul, che io ho rimosso davanti a te. 16 La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te e il tuo trono sarà reso stabile per sempre"».

Ciò, venne trasmesso per mezzo del profeta Nathan e descritto in **2Sam 7:4-16; 1Cron 17:3-15**.

Come il "**PATTO ABRAMITICO**", garantisce ad Israele:

- A. LA SUA IDENTITÀ NAZIONALE**
- b. IL POSSESSO DI UN TERRITORIO**

inoltre, il "patto davidico" assicura:

- a. UN TRONO PERPETUO**
- B. UN RE CONTINUO**
- C. UN REGNO ETERNO**

Anche questo patto, come ricorda **Pietro in Atti 2:30**, alla Pentecoste, **È STATO CONFERMATO DA DIO CON UN GIURAMENTO**. Il **PATTO DAVIDICO**, inoltre, è molto importante perché, pur avendo in Gesù Cristo il legittimo discendente che può sedersi sul trono di Davide, attende ancora la sua realizzazione letterale e ci assicura che nel regno milleniale non soltanto Cristo regnerà, ma anche Davide risorto (*Ap 20:6*) parteciperà al governo di questo regno terrestre.

Geremia 23:5

«Ecco, i giorni vengono», dice il Signore, «in cui io farò sorgere a Davide un germoglio giusto, il quale regnerà da re e prospererà; eserciterà il diritto e la giustizia nel paese. 6 Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele starà sicuro nella sua dimora; questo sarà il nome con il quale sarà chiamato: Signore nostra giustizia.

8. IL NUOVO PATTO:

Venne preannunciato nelle pagine dell'antico Testamento e avrà la sua realizzazione piena durante il regno milleniale (*dopo la dispensazione della Grazia*).

Geremia 31:31

«Ecco, i giorni vengono», dice il Signore, «in cui io farò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda; 32 non come il patto che feci con i loro padri il giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese d'Egitto: patto che essi violarono, sebbene io fossi loro signore», dice il Signore; 33 «ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele, dopo quei giorni», dice il Signore: «io metterò la mia legge nell'intimo loro, la scriverò sul loro cuore, e io sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo. 34 Nessuno istruirà più il suo compagno o il proprio fratello, dicendo: "Conoscete il Signore!" poiché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande», dice il Signore. «Poiché io perdonerò la loro iniquità, non mi ricorderò del loro peccato».

DI COSA SI TRATTA:

- a. Di un **PATTO** che l'Eterno stipulerà con "la casa di Israele e la casa di Giuda
- b. È un **NUOVO PATTO** in alternativa a quello "mosaico" che gli Israeliti violarono
- c. Sarà Dio stesso a scrivere nei cuori le Sue leggi, perciò sarà un patto che coinvolge in modo particolare l'interiorità (lo spirito)
- d. Inoltre, avrà come conseguenza e risultato una conoscenza diffusa su tutta la terra dell'Eterno stesso.

Chiaramente si tratta di un **PATTO INCONDIZIONATO**, perchè è Dio stesso che si impegna a realizzarlo e lo fa senza chiedere proprio niente all'uomo: **esso è motivato solo dalla FEDELTA' DI DIO ALLA SUA PAROLA ... e non è condizionato dall'infedeltà umana!**

Possiamo applicare a questo le parole di Paolo:

Filippesi 1:6

"Ho fiducia in questo: Colui che ha cominciato in voi un'opera buona la condurrà a compimento"

LE CONSEGUENZE DEL PATTO IDENTIFICARSI COL PATTO

Ogni qualvolta si doveva stabilire un **PATTO**, veniva richiesta un'**IDENTIFICAZIONE** con esso, stipulato attraverso **UNA SERIE DI ATTI SIMBOLICI** il primo, tra i quali **DIVIDENDO UNA BESTIA IN DUE PARTI SPARGENDONE IL SUO SANGUE PER TERRA IN PRESENZA DI TESTIMONI**.

ENTRAMBE I CONTRAENTI ERANO DUNQUE OBBLIGATI L'UNO VERSO L'ALTRO, IMPEGNANDOSI A MANTENERE FEDE AL PATTO. ESSI SI IDENTIFICAVANO CON IL PATTO DIVENENDONE COSÌ PARTE INTEGRANTE, OSSIA UNA SOLA COSA. QUANDO TU ENTRI IN UN PATTO DI SANGUE CON QUALCUNO, TU PROMETTI DI DARE LA TUA VITA A LUI/LEI, IL TUO AMORE, LA TUA PROTEZIONE PER SEMPRE FINCHÉ MORTE NON SEPARI. IL PATTO DI SANGUE ed è un legame molto forte, se uno dei due vuole separarsene il verdetto è la *morte*. IL MATRIMONIO È UN PATTO DI SANGUE, NOI NON ONORIAMO OGGI IL MATRIMONIO COME UN PATTO DI SANGUE MA DIO DICE CHE LO È!!!!

L'OMBRA DI CRISTO NEL TABERNACOLO

Il **Tabernacolo** di Mosè nel deserto è figura della **Dimora di Dio in mezzo agli uomini**.

Esso era una struttura fatta di **Legno, con un'ampia Porta multicolore come ingresso, Teli di Lino, Oro, Argento, Pelli di Tasso e di Delfino tinta nel Sangue e di Corde**, nel cortile vi era il **Braciere dei Sacrifici con i suoi Utensili di Bronzo quali: Griglia, Forchettoni e Palette per le Ceneri, e la Conca di Rame**. Vari attrezzi ed oggetti erano anche presenti all'interno di esso.

COME ERA COMPOSTO IL TABERNACOLO O TENDA DI CONVEGNO

- **PORTA:** La sua **Grazia**
- **LEGNO:** la sua **Umanità e fragilità**
- **ORO e ARGENTO:** la sua **Regalità**
- **TENDAGGI:** la sua **Purezza e Santità**
- **COPERTURA:** La **tenerezza, la dolcezza, la paternità**
- **BRACIERE O ALTARE DEI SACRIFICI:** il suo **Sacrificio**
- **CONCA DI RAME:** il suo **Lavacro**

- **LUOGO SANTO:**
 - **la Tavola dei Pani della Presentazione:** il suo **Corpo offerto per noi**
 - **l'Altare della Misericordia:** la sua **Misericordia**
 - **il Candelabro d'Oro:** il suo **Splendore**

- **LUOGO SANTISSIMO:**
 - **L'Arca dell'Alleanza o Patto che contiene:** *le Tavole della Legge, la Manna e la Verga di Aronne Fiorita (la sua Parola o Patto stretto con l'uomo)*
 - **Il propiziatore (coperchio dell'Arca)**
 - **i Cherubini con le ali spiegate:** la sua **protezione**

TUTTO ERA FIGURA DI CRISTO E PREFIGURA DELLE COSE CELESTI.

IL SOMMO SACERDOTE

Il Sommo Sacerdote:

Figura di grande importanza nell'antica religione israelita. Era il capo del sacerdozio levita, responsabile della manutenzione del Tabernacolo, la sacra dimora di Dio. Il Sommo Sacerdote del Tabernacolo era scelto da Dio ed era l'unico autorizzato ad entrare nel Santo dei Santi, la camera più interna del Tabernacolo.

DOVERI DEL SOMMO SACERDOTE DEL TABERNACOLO

Il **Sommo Sacerdote** del Tabernacolo aveva molti doveri importanti. Era responsabile dell'offerta di sacrifici a Dio per conto del popolo, nonché dell'esecuzione dei rituali e delle cerimonie associate al Tabernacolo. Era anche responsabile di insegnare alla gente le leggi di Dio e di interpretarle.

CHI ERA IL PRIMO SOMMO SACERDOTE DEL TABERNACOLO?

Il primo Sommo Sacerdote del Tabernacolo fu Aaronne, il fratello di Mosè. Fu scelto da Dio per guidare gli Israeliti nel loro viaggio verso la Terra Promessa. Aronne servì come Sommo Sacerdote per quarant'anni, fino alla sua morte nel deserto.

DOVERI DEL SOMMO SACERDOTE NEL TABERNACOLO

Quando Aaron ha fatto sacrifici nel tabernacolo fungeva da rappresentante del popolo d'Israele. Dio ha enunciato i doveri del sommo sacerdote nei minimi dettagli. Per portare a casa la serietà di Dio e la necessità di espiazione, Dio minacciò di morte il sommo sacerdote se i rituali non fossero stati eseguiti esattamente come comandato.

Una volta all'anno il Giorno dell'Espiazione o **Yom Kippur**, il sommo sacerdote entrava nel **Luogo Santissimo** (*chiamato anche col nome di SANTO DEI SANTI*) per fare l'espiazione (ammenda) dei peccati del popolo, secondo il rituale che Dio aveva lui mostrato. L'accesso a questo luogo sacro era riservato al **sommo sacerdote** e consentito solo un giorno all'anno. Era separata dall'altra camera nella tenda del convegno da un velo colorato.

Levitico 16:34

Questa sarà per voi una legge perpetua, per fare l'espiazione per i figli d'Israele per tutti i loro peccati, una volta all'anno». E Mosè fece come l'Eterno gli aveva comandato.

Egli avrebbe quindi preso un toro scannandolo lo avrebbe dovuto uccidere e spargendone poi il sangue di questi sull'altare, nonché buttandolo infine sul braciere per farlo bruciare. Con questo gesto egli rammentava il **Patto** di Dio con l'uomo, ossia l'intenzione di **Salvarlo dalla morte** e dal **distacco eterno** con il suo creatore, questo sarebbe stato un segno per la sua totale **prosperità Spirituale, Fisica e Materiale**.

Levitico 26:40-42

*Ma se confesseranno la loro iniquità e l'iniquità dei loro padri, nelle trasgressioni che commisero contro di me e anche per essersi comportati come miei nemici, da indurmi ad essere loro nemico e a portarli nel paese dei loro nemici; se il loro cuore incirconciso si umilierà e accetteranno la punizione della loro iniquità, **allora io mi ricorderò del mio patto con Giacobbe, mi ricorderò del mio patto con Isacco e del mio patto con Abrahamo e mi ricorderò del paese;***

1Giovanni 1:9

*Se confessiamo i nostri peccati, **egli è fedele e giusto, da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.***

Deuteronomio 29:9-15

Osservate dunque le parole di questo patto e mettetele in pratica, affinché prosperiate in tutto ciò che fate. Oggi tutti voi state davanti all'Eterno, il vostro DIO: i vostri capi, le vostre tribù, i vostri anziani, i vostri ufficiali, tutti gli uomini d'Israele, i vostri bambini, le vostre mogli e lo straniero che è in mezzo al tuo accampamento, da colui che spacca la tua legna a colui che attinge la tua acqua, per entrare nel patto dell'Eterno, il tuo DIO, e nel suo giuramento che l'Eterno, il tuo DIO, fa oggi con te, per stabilirti oggi come suo popolo e per essere tuo DIO, come ti disse e come giurò ai tuoi padri, ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe. Io faccio questo patto e questo giuramento non soltanto con voi, ma anche con quelli che stanno qui oggi con noi davanti all'Eterno, il nostro DIO, e con quelli che oggi non sono qui con noi.

All'interno del Luogo Santissimo (*chiamato anche col nome di SANTO DEI SANTI*), c'era l'Arca dell'alleanza. Qui è dove il sommo sacerdote fungeva da mediatore tra il popolo e Dio, che era presente in una nuvola e colonna di fuoco sul propiziatorio dell'Arca. Il sommo sacerdote aveva dei campanelli sull'orlo della sua veste, così gli altri sacerdoti saprebbe che era morto se le campane non avessero più emesso alcun suono a motivo del non movimento..

Esodo 40:13

Rivestirai Aaronne dei paramenti sacri, lo ungerai e lo consacrerai, perché mi serva come sacerdote

Esodo 28:1-4

Tu farai accostare a te, tra i figli d'Israele, tuo fratello Aaronne e i suoi figli con lui perché siano sacerdoti: Aaronne, Nadab, Abiu, Eleazar e Itamar, figli di Aaronne. A tuo fratello Aaronne farai dei paramenti sacri, in segno di dignità e di gloria. Parlerai a tutti gli uomini sapienti, che io ho riempito di spirito di sapienza, ed essi faranno i paramenti di Aaronne perché sia consacrato e mi serva come sacerdote. Questi sono i paramenti che faranno: un pettorale, un efod, un manto, una tunica lavorata a maglia, un turbante e una cintura. Faranno dunque dei paramenti sacri per Aaronne tuo fratello e per i suoi figli perché mi servano come sacerdoti.

Esodo 29:29-34

I paramenti sacri di Aaronne saranno, dopo di lui, per i suoi figli, che li indosseranno all'atto della loro unzione e della loro consacrazione. Quello dei suoi figli che gli succederà nel sacerdozio li indosserà per sette giorni quando entrerà nella tenda di convegno per fare il servizio nel luogo santo. Poi prenderai il montone della consacrazione e ne farai cuocere la carne in un luogo santo; Aaronne e i suoi figli mangeranno, all'ingresso della tenda di convegno, la carne del montone e il pane che sarà nel paniere. Mangeranno queste cose con cui è stata fatta l'espiazione per consacrarli e santificarli; ma nessun estraneo ne mangerà, perché sono cose sante. E se avvanzerà carne della consacrazione o pane fino alla mattina dopo, brucerai quel resto con il fuoco; non lo si mangerà, perché è cosa santa.»

TUTTO QUESTO È CHIARO CHE SAREBBE STATO SOLO L'OMBRA DI CIÒ CHE DIO AVEVA INTENZIONE DI FARE CON LE GENERAZIONI FUTURE. IL PADRE AVREBBE MANDATO SUO FIGLIO, IL QUALE UNA VOLTA E PER SEMPRE SAREBBE ENTRATO NEL TABERNAICOLO PER FARE L'ESPIAZIONE NON CON SANGUE DI TORI E CAPRI MA CON IL SUO PROPRIO SANGUE, FIRMANDO COSÌ CON L'UOMO UN PATTO ETERNO.

Ebrei 9:24-28

Cristo, infatti, non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura delle cose vere, ma nel cielo stesso per comparire ora davanti alla presenza di Dio per noi, e non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra ogni anno nel santuario con sangue, non suo. altrimenti egli avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una sola volta, alla fine delle età, Cristo è stato manifestato per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come è stabilito che gli uomini muoiano una sola volta, e dopo ciò viene il giudizio, così anche Cristo, dopo essere stato offerto una sola volta per prendere su di sé i peccati di molti, apparirà una seconda volta senza peccato a coloro che lo aspettano per la salvezza.

Ebrei 6:20

dove Gesù è entrato per noi quale precursore, essendo diventato sommo sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec

Ebrei 9:11

Ma venuto Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri, egli, attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto da mano d'uomo, cioè, non di questa creazione

Ebrei 9:25

non per offrire sé stesso più volte, come il sommo sacerdote, che entra ogni anno nel luogo santissimo con sangue non suo

GESÙ OFFRE IL SUO SANGUE AL PADRE

Non riceverai perdono per i tuoi peccati attraverso i tuoi sforzi:

Ebrei 9:22

Senza spargimento di sangue, non c'è remissione di peccato

Lo scrittore dell'epistola continua spiegando che Cristo ha dato Sé stesso una volta per tutte e si presentò davanti a Dio nel **LUOGO SANTO** (del quale il tabernacolo era solo un simbolo) per togliere il peccato con il sacrificio di Sé stesso (Ebrei 9:26). Egli offerse il Suo sangue al Padre per la redenzione del mondo.

Ebrei 9:14

quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo Spirito eterno offrì se stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!

Paolo dice:

Ebrei 10:12-14

Questo UOMO dopo aver offerto un unico sacrificio per i peccati e per sempre, si è posto a sedere alla destra di Dio. Perché con un'unica offerta Egli ha per sempre reso perfetti quelli che sono santificati

Noi non abbiamo altra fonte di salvezza.

Ebrei 12:2

Guardando a Gesù autore e compitore della nostra fede che per la gioia che gli era posta davanti, sopportò la croce sprezzando (non avendo riguardo per) il vituperio, si è posto a sedere alla destra del trono di Dio.

IL SIMBOLO DEL TABERNACOLO

Noi sappiamo che **IL TABERNACOLO ERA UN SIMBOLO DEL PIANO ETERNO DI DIO**, ombra di cose celesti. Se vogliamo capire completamente la volontà di Dio ed il vero proposito di Dio, dobbiamo seguire la traccia nell'ombra la quale Dio ci diede. Per questo torniamo ai simboli che Dio mostrò a Mosè sulla montagna.

Ebrei 8:5

Essi celebrano un culto che è rappresentazione e ombra delle cose celesti, come fu detto da Dio a Mosè quando questi stava per costruire il tabernacolo: «Guarda», disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte».

Da notare che questo monito lo ribadì a Mosè per ben 18 volte!!! «Guarda», disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte».

IL SANGUE OFFERTO SENZA LIEVITO

Esodo 23:18

Non offrirai il sangue della mia vittima insieme a pane lievitato

L'offerta a Dio di pane lievitato era riservata solo per una particolare occasione: La Festa della Pentecoste. Nel libro del **Levitico 23:17** viene ordinato di dare a Dio, dalle loro abitazioni, due pani fatti con fior di farina e lievito. Il lievito non rappresenta solo il peccato, ma anche se sembra strano da dire, rappresenta la resurrezione (*il lievito fa alzare la pasta*). Noi sappiamo che la Pentecoste era l'effusione di una vita abbondante, la potenza della resurrezione che resuscitò Gesù dai morti. Dio non vuole confondere la salvezza con il battesimo dello Spirito Santo, sono due, separate opere di misericordia.

Dio disse: *Non offrirai il sangue della mia vittima con il lievito*

ATTENZIONE:

È MOLTO PERICOLOSO spingere le persone nell'esperienza del battesimo dello Spirito Santo ed esortarli a parlare in lingue se non siamo sicuri della loro esperienza di salvezza. Diversi cristiani hanno sentito peccatori "**PARLARE IN LINGUE**", ma erano lingue di demoni, ovvero spiriti immondi che parlavano attraverso persone in lingue strane, non dico ciò per spaventare qualcuno, ma per avvertirvi.

Non essere negligente con le cose celesti e non offrire a Dio "**FUOCHI STRANI**".

C'è una simbologia celeste della quale dobbiamo stare molto attenti e fare tutte le cose in accordo alla Parola. Ricorda satana e un imitatore, la scimmia di Dio, il maestro dell'inganno, della contraffazione, ma lui non può imitare la vita santa e divina.

Levitico 10:1-3

Nadab e Abiu, figli d'Aaronne, presero ciascuno il suo turibolo, vi misero dentro del fuoco, vi posero sopra dell'incenso, e offrirono davanti al Signore del fuoco estraneo, diverso da ciò che egli aveva loro ordinato. 2 Allora un fuoco uscì dalla presenza del Signore e li divorò, così morirono davanti al Signore. 3 Allora Mosè disse ad Aaronne: «Questo è quello di cui il Signore ha parlato, quando ha detto: "Io sarò santificato per mezzo di quelli che mi stanno vicino e sarò glorificato in presenza di tutto il popolo"». Aaronne tacque.

Il termine: ... fuoco estraneo, diverso da ciò che egli aveva loro ordinato ... ha a che fare con una vita **NON** santa, **NON** integra, **NON** grata, che **NON** discerne il **SACRIFICIO DI CRISTO ED IL SUO SANGUE**.

L'ASPERSIONE DEL SANGUE

Il sangue veniva usato in molti modi dai sacerdoti, ed ognuno di loro era stato posto con uno scopo da Dio a Mosè, guardandoli più da vicino, nella sequenza con cui li troviamo nel tabernacolo nel deserto, ne riceveremo un maggiore beneficio.

IL SANGUE SULL'ALTARE DI BRONZO

Levitico 5:9

... poi spargerà del sangue del sacrificio per il peccato, sopra uno dei lati dell'altare ed il resto del sangue, sarà spremuto appie dell'altare. Questo è un sacrificio per il peccato.

Levitico 5:10

... così il sacerdote farà per quel tale l'espiazione del peccato che ha commesso e gli sarà perdonato.

Il sangue sull'altare del sacrificio (il quale era l'altare di bronzo) era per il perdono dei peccatori.

IL SANGUE SUL SACERDOZIO

Esodo 29:20-21

Scannerai il montone, prenderai il suo sangue e lo metterai sull'estremità dell'orecchio destro di Aaronne e sull'estremità dell'orecchio destro dei suoi figliuoli e sul pollice della loro mano destra e sul dito piede destro e spanderai il sangue sull'altare tutto intorno. Prenderai del sangue che sull'altare e dell'olio dell'unzione e ne spargerai Aaronne ed i suoi paramenti, i suoi figliuoli ed i paramenti dei suoi figliuoli, con lui.

Dio non avrebbe permesso a nessun sacerdote di ministrare davanti a Lui se non avesse riconosciuto il sangue e l'unzione. Oggi, il sacerdote che non riconosce e non porta il segno del Sangue nella sua vita, non è un uomo di Dio. Non importa quanto le sue parole suonino sante, quanti talenti abbia, quanto sia grande il suo dono di oratore o che amabile pastore sia. Se non viene riconosciuto ed onorato il Sangue di Gesù, a nulla servirebbero gli sforzi ed i sacrifici umani, perché è il **SANGUE DI CRISTO che HA PAGATO, è il SANGUE DI CRISTO che È STATO SACRIFICATO, il SANGUE DI CRISTO è L'UNICO SEGNO CHE DIO RICONOSCE.**

IL SANGUE SULL'ALTARE DELL'INCENSO

Esodo 30:10

E Aaronne farà una volta all'anno, l'espiazione sui corni d'esso, col sangue del sacrificio d'espiazione, per il peccato vi farà l'espiazione una volta all'anno, di generazione in generazione. Sarà cosa santissima, sacra all'Eterno

Dio ordino che l'altare dell'incenso, il quale è simbolo della preghiera ed intercessione dei santi, avrebbe dovuto essere sempre purificato con il sangue dell'espiazione. Non pensare di avere libero accesso davanti a Dio, ritenendo per profano (*esserne contrario o estraneo*) e forse aver rigettato il Sangue di Suo Figlio.

IL SANGUE SULLA TENDA DI CONVEGNO

Levitico 4:5-6

Il sacerdote che ha ricevuto l'unzione prenderà il sangue del giovenco e lo porterà dentro la tenda di convegno ed il sacerdote intingerà il dito nel sangue e farà aspersione di quel sangue sette volte, davanti all'Eterno, davanti al velo del santuario

L'aspersione: di **QUEL SANGUE** ..., era per la purificazione del sacerdote.

Nel capitolo 4 al verso 3, Dio dice:

... se il sacerdote che ha ricevuto l'unzione, ha peccato, rendendo colpevole il popolo, offrirà all'Eterno, per il peccato commesso ... un sacrificio per il peccato

E questa era l'offerta che egli portò, spargendo il sangue davanti al velo, sul suolo dove doveva camminare nel suo ministero al Signore, come anche sull'altare dell'incenso, luogo dell'offerta, delle sue preghiere e delle lodi a Dio. Era pertanto necessario per il sacerdote camminare su fondamenta purificate e lavate con il sangue. Anche oggi, noi, dobbiamo camminare in questa vita sulle fondamenta che Cristo ha posto (la dottrina cristiana), riconoscendo ed applicando il sacrificio del Suo sangue sparso su di esse.

IL SANGUE SUL PROPIZIATORIO

Levitico 16:14

Prenderà del sangue del giovenco e ne aspergerà col dito il Propiziatario dal lato d'oriente e farà sette volte l'aspersione del sangue col dito

Questo accadeva dietro al velo, nel Luogo Santissimo, era la più alta e santa di tutte le offerte, il sacerdote faceva l'espiazione per tutto Israele e per il Luogo Santo, contaminato dall'impurità dei figli d'Israele

Levitico 16:16

Così farà l'espiazione per il santuario, a causa delle impurità dei figli d'Israele, delle loro trasgressioni e di tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno che è tra di loro, in mezzo alle loro impurità

Questo era lo **YOM-KIPPUR**:

chiamato anche col nome di "**sabato dei sabati**" è il giorno ebraico della penitenza, viene considerato come il giorno ebraico più santo e solenne dell'anno. Il tema centrale è l'espiazione dei peccati, erano giorni in cui era necessario svolgere un esame di sé e della propria vita rispetto alla volontà di Dio. Contrariamente alle feste di pellegrinaggio, in cui prevaleva un clima gioioso, questi erano giorni seri, meditativi e di timore per il giudizio divino. L'origine biblica descritta nel libro del Levitico menziona un vero e proprio rituale;

Levitico 23:27

Il decimo giorno di questo settimo mese sarà il giorno dell'espiazione; terrete una riunione sacra, vi umilierete e offrirete sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore

Ancora oggi, durante il giorno di **KIPPUR** gli ebrei si radunano in sinagoga e pregano chiedendo fervidamente perdono per le colpe commesse nel corso dell'anno nei confronti di Dio. Le colpe commesse contro il prossimo invece possono essere cancellate solo dagli uomini; perciò, alla vigilia del Kippur ogni fedele è tenuto a chiedere perdono alle persone contro le quali ha commesso peccato. Tutti gli ebrei sono tenuti al digiuno totale e alla preghiera per l'intera durata dello **Yom-Kippur che dura circa 25/26 ore**.

Durante lo **YOM-KIPPUR** nessuno osava stare nel Luogo Santo, quando il sommo sacerdote d'Israele era davanti a Dio, con il sangue per la purificazione nelle sue mani. Mentre attraversava il velo per stare davanti al Propiziatario, il sacerdote, raffigurava il salvatore d'Israele con la sola offerta che Dio avrebbe riconosciuto: il **SANGUE**. L'odore dell'incenso, che prima di tutto veniva messo nel fuoco sull'altare, riempiva il Luogo Altissimo e ne sprigionava una nuvola che copriva il Propiziatario così che:

Levitico 16:13 ... non ne abbia a morire

La, in quell'alto e santo luogo, dal lato d'oriente (*est*) faceva l'aspersione del sangue.

L'oriente è il lato dalla quale il Principe verrà, Egli entrerà dalla porta orientale (*Ezechiele 44:1-3*).

Il sacerdote doveva fare l'aspersione per sette volte di fronte al Propiziatorio (*Levitico 16:14*).
Non possiamo avvicinarci alla Grazia di Dio, senza che il sangue purifichi la via per noi.

I LEBBROSI E GLI APPESTATI PURIFICATI DAL SANGUE LA LEGGE PER LA PURIFICAZIONE DEI LEBBROSI:

Levitico 14:2

Questa è la legge relativa al lebbroso, per il giorno della sua purificazione. Egli sarà portato al sacerdote

Levitico 14:4-7

ordinerà che si prendano, per colui che dev'essere purificato, due uccelli vivi, puri, del legno di cedro, dello scarlatto e dell'issopo. Il sacerdote ordinerà che si sgozzi uno degli uccelli sopra un vaso di terracotta contenente acqua di fonte. Poi prenderà l'uccello vivo, il legno di cedro, lo scarlatto e l'issopo. Immergerà quelle cose, insieme con l'uccello vivo, nel sangue dell'uccello sgozzato sopra l'acqua di fonte. Aspergerà sette volte colui che deve essere purificato dalla lebbra; lo dichiarerà puro e lascerà l'uccello vivo andare libero per i campi

VENIVANO PRESI DUE UCCELLI:

- Il primo uccello veniva sgozzato in un vaso di terracotta contenente acqua corrente
- Il secondo uccello, quello vivo, veniva immerso nel sangue dell'uccello morto nel vaso di terracotta, assieme a del legno di cedro, a dello scarlatto e dell'issopo.
- Il lebbroso, per essere purificato, veniva asperso con il sangue per sette volte
- L'uccello vivo, dichiarato puro, veniva poi lasciato libero di volare per i campi

Questo rappresentava Gesù, che avrebbe preso il nostro posto, offrendo il Suo Sangue, per la nostra purificazione e liberazione. Anche noi dobbiamo essere immersi nel Suo Sangue, per essere dichiarati puri. Solo allora, saremo veramente liberi da ogni peccato, legame e condanna, solo allora il nostro spirito puro e libero da vincoli può "*volare sino ad arrivare alla presenza di Dio, davanti al Trono della Sua Grazia*".

E tutto ciò perchè **QUALCUN'ALTRO** (*Gesù Cristo*), prese il nostro posto, pagando il prezzo del nostro riscatto.

L'AUTORITA' DEL SANGUE

Levitico 7:33

Colui tra i figli d' Aaronne che offrirà il sangue dei sacrifici di azioni di grazie avrà come sua parte la coscia (o spalla, secondo la traduzione) destra.

La coscia (*o spalla*), nelle Scritture parla sempre di autorità. Quando Saul andò a vedere Samuele, il profeta, Samuele serbo la porzione della coscia per la grande festa (*1Samuele 9:23-24*). Samuele sapeva che Saul era la persona che Dio avrebbe unto per essere re. Egli avrebbe messo la responsabilità di Israele sulle spalle di Saul.

In **Isaia 9:6** leggiamo del Messia di Israele:

Un fanciullo ci è nato, un figliuolo ci è stato dato e l'Impero riposerà sulle sue spalle.

Questa è una conferma che le spalle parlano di sovranità, potenza e autorità. Gesù portò la croce sulle Sue spalle e camminò sulla sanguinosa via Dolorosa. Il simbolo del Suo regno fu la croce che Egli portò e lo è tutt'ora. Solo l'uomo di Dio che insegna il vero messaggio del Sangue, ha l'autorità di Dio nel suo ministero e sulla sua vita.

SCHEMA DEL VECCHIO E DEL NUOVO TESTAMENTO

IL SOMMO SACERDOTE

VECCHIO TESTAMENTO

Sommo Sacerdote **ARONNE**

1) Consacrazione per il ministero **Esodo 29:4**

2) Unto di Olio fresco per l'Unzione Ministeriale **Esodo 29:7**

3) Il Sacerdote doveva avere 30 anni **Numeri 4:3**

4) I Sacerdoti avevano un abito splendido **Esodo 28:1-5**

5) I Sacerdoti dovevano essere vestiti con giusti indumenti per entrare nel Luogo Santissimo **Levitico 16:4**

6) Dopo aver offerto il sacrificio, il Sommo Sacerdote usciva tra la gente ancora con i suoi vestiti con il quale entrava all'inizio per fare l'Espiazione nel tempio

7) Il Primo Sommo Sacerdote era circondato di debolezza e di peccato offrendo più volte sacrifici per se stesso e per il popolo
Ebrei 5:1-4; Ebrei 9:6-7

NUOVO TESTAMENTO

Sommo Sacerdote **GESU'**

1) Battezzato da Giovanni Battista **Matteo 3:13-17**

2) Lo spirito Santo discese su Lui **Luca 4:18-19**

3) Gesù iniziò il suo ministero a 30 anni **Luca 3:23**

4) Gesù fu coperto dalla Gloria **Luca 9:28-32**

5) Venne spogliato pubblicamente della sua dignità per rivestire noi. **Giovanni 19:23 II° Corinzi 8:9**

6) Gesù successivamente il suo Sacrificio risuscitò in Gloria avendo abiti Nuovi perché i vecchi erano rimasti nella tomba manifestando la sua Maestà **Giovanni 20:1-18**

7) Il secondo Sommo Sacerdote è rivestito di Gloria e Santità Forza e maestà, entrando una volta per sempre nel Santuario offrendo se stesso come perfetto Sacrificio **Ebrei 4:14-16; Ebrei 9:24-26**

LA PASQUA EBRAICA

Il termine della parola **PASQUA** deriva dal verbo ebraico **PESÀCH**, che significa “*Passare Oltre o Risparmiare*”. Il termine in questione, somiglia molto alla parola egiziana **PESCH** che significa: “*Distendere le ali sopra per proteggere*”. La **PASQUA** è la prima delle tre solennità annue in occasione delle quali tutti gli Israeliti uomini si dovevano presentare al Tempio.

Deuteronomio 16:1-8

*Osserva il mese di Abib e celebra la **Pasqua** in onore dell'Eterno, il tuo DIO, perché nel mese di Abib, l'Eterno, il tuo DIO, ti fece uscire dall'Egitto, durante la notte. Immolerai perciò la **Pasqua** all'Eterno, il tuo DIO, con animali presi dal gregge e dalla mandria, nel luogo che l'Eterno ha scelto per farvi dimorare il suo nome. Non mangerai con essa pane lievitato; per sette giorni mangerai con essa pane azzimo, pane di afflizione (poiché uscisti in fretta dal paese d'Egitto), affinché ti ricordi del giorno che uscisti dal paese d'Egitto tutti i giorni della tua vita. Non si vedrà lievito presso di te, entro tutti i tuoi confini, per sette giorni; e non rimarrà nulla della carne che hai immolato la sera del primo giorno per tutta la notte fino al mattino. Non potrai immolare la Pasqua in una qualsiasi città che l'Eterno, il tuo DIO, ti dà, ma immolerai la Pasqua solamente nel luogo che l'Eterno, il tuo DIO, ha scelto per farvi dimorare il suo nome; la immolerai la sera, al tramontare del sole, nell'ora in cui uscisti dall'Egitto. Farai cuocere la vittima e la mangerai nel luogo che l'Eterno, il tuo DIO, ha scelto, e al mattino te ne potrai andare e rientrare alle tue tende. Per sei giorni mangerai pane senza lievito; e il settimo giorno vi sarà una solenne assemblea in onore dell'Eterno, il tuo DIO; non farai in esso alcun lavoro.*

Il mese di **Abib**, è si aggira intorno a **Marzo Aprile**, la **Pasqua** viene anche comunemente chiamata **Festa degli Azzimi**.

Esodo 23:15

Osserverai la festa degli azzimi. Per sette giorni mangerai pane senza lievito, come ti ho ordinato al tempo stabilito nel mese di Abib, perché in quello tu uscisti dall'Egitto; e nessuno comparirà davanti a me a mani vuote.

Si festeggia la liberazione dalla schiavitù che il popolo d'Egitto aveva sugli Israeliti i quali furono loro schiavi per ben quattrocento anni. Essi festeggiavano in particolare la notte dove l'angelo della morte passò ed uccise tutti i primogeniti d'Egitto uomini e bestie, ma risparmiò tutti coloro che avevano obbedito all'ordine di Mosè spruzzando del sangue di un agnello sull'architrave e sugli stipiti della porta. Quella fu una notte di terrore e di angoscia ma la liberazione del Signore fu gloriosa.

In ricordo di quella orribile notte, essi dovevano stare in piedi con un bastone alla mano nell'atteggiamento di persone pronte a partire in attesa della liberazione promessa da Dio. La festa cominciava **la sera del 14 del mese di Abib a cavallo con il giorno 15** cioè col pasto che seguiva la cena dell'Agnello.

Levitico 23:5

*Nel primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, tra le due sere, è la **Pasqua** dell'Eterno;*

Un Agnello o un **Capretto veniva sgozzato**, fra le due sere sul far del tramonto fra la **nona** e l'**undicesima ora**, la stessa ora che Gesù stava morendo sulla Croce

Matteo 27:45-50

*Dall'ora sesta fino all'ora nona (dalle **Ore 12** alle **Ore 15.00**) si fecero tenebre su tutto il paese. Verso l'ora nona, Gesù gridò con gran voce dicendo: «Eli, Eli, lammà sabactani?». Cioè: «Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?». E alcuni fra i presenti, udito questo, dicevano: «Costui chiama Elia». E in quell'istante uno di loro corse, prese una spugna, l'inzuppò d'aceto e, infilatala in cima ad una canna, gli diede da bere. Ma gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo». E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito.*

L'agnello, arrostito per intero veniva mangiato con pane azzimo ed erbe amare, non si doveva bollire l'animale. Il suo sangue sparso evocava l'espiazione, le erbe amare simboleggiavano le sofferenze della schiavitù in Egitto, il pane senza lievito rappresentava la purezza.

La partecipazione al banchetto era obbligatoria per gli uomini soltanto ma le donne avevano il diritto di parteciparvi. Se la famiglia fosse stata poco numerosa si sarebbe chiamato i vicini per consumare l'agnello ogni capo famiglia ricordava la storia ed il significato della Pasqua

Esodo 12:4

Se poi la casa è troppo piccola per un agnello, ne prenda uno in comune col più vicino di casa, tenendo conto del numero delle persone; voi determinerete la quantità dell'agnello necessario, in base a ciò che ognuno può mangiare.

Esodo 12:24-27

Osservate dunque questo come una prescrizione perpetua per voi e per i vostri figli. Quando sarete entrati nel paese che l'Eterno vi darà, come egli ha detto, osserverete questo rito. Quando i vostri figli vi chiederanno "Che significa per voi questo rito?", risponderete: "Questo è il sacrificio della Pasqua dell'Eterno, che passò oltre le case dei figli d'Israele in Egitto, quando colpì gli Egiziani e risparmiò le nostre case"». E il popolo si inchinò e adorò.

Erano giorni di Festa e di Gioia celebrata in Onore ed in Comunione del Dio invisibile. In origine la festa veniva celebrata stando in piedi, più tardi presero l'abitudine di stendersi su divani mentre le donne si sedevano soltanto. Si introdussero anche particolari non previsti dalla legge, come bere quattro coppe di vino mescolato con acqua, cantare i **Salmi** da **113** al **118**, servire frutta bollita con aceto, immagine della malta fabbricata dagli Israeliti in Egitto. La festa durava una settimana secondo l'ordine dato da Mosè al popolo

Esodo 12:15-20

Per sette giorni mangerete pani azzimi. Nel primo giorno provvederete a muovere ogni lievito dalle vostre case, poiché chiunque mangerà pane lievitato, dal primo al settimo giorno, sarà reciso da Israele. Nel primo giorno avrete una santa convocazione, e una santa convocazione anche il settimo giorno. Non si faccia alcun lavoro in quei giorni; si prepari soltanto ciò che ognuno deve mangiare, e non altro. Osserverete dunque la festa degli azzimi, poiché proprio in questo giorno ho fatto uscire le vostre schiere dal paese d'Egitto; osserverete dunque questo giorno d'età in età, come legge perpetua. Nel primo mese, dal quattordicesimo giorno del mese, alla sera, fino al ventunesimo giorno, alla sera, mangerete pani azzimi. Per sette giorni non si trovi lievito nelle vostre case, perché chiunque mangerà qualcosa di lievitato, quel tale sarà reciso dall'assemblea d'Israele, sia egli forestiero o nativo del paese. Non mangerete nulla di lievitato; in tutte le vostre dimore mangerete pani azzimi"».

L'agnello era figura di Gesù ed il sangue sparso sull'architrave e sugli stipiti della porta era figura del sangue che il Figlio di Dio avrebbe versato sulla Croce la stessa ora che passò l'angelo della morte quella notte in Egitto.

Quel Sangue sparso sulla porta, assicurò la vita e la salvezza a tutti coloro che erano dentro le loro case. La paura era tanta, si poteva respirare un'atmosfera di angoscia, tutto era così amplificato in quei momenti ed anche la mente più ferma vacillava alle grida strazianti che si alzavano per le strade in quella notte di terrore.

In quelle case dove il sangue era sulla porta delle loro case, tutti erano in piedi, tutti riuniti lì, nessuno parlava forse qualcuno piangeva. Assieme agli Israeliti vi erano anche degli Egiziani che avevano creduto nel loro Dio, forse c'erano anche dei Siri, o dei Persiani, ma nessuno aveva la certezza matematica che a loro non sarebbe accaduto nulla solo si fidarono ed obbedirono. Ma Gloria a Dio trincerati dietro quel sangue a nessuno di loro accadde alcun male e vennero protetti e risparmiati miracolosamente, e quella speranza divenne realtà e la vita ne era una testimonianza.

Oggi anche noi possiamo attraversare situazioni nelle quali ci possono provocare tensione, angoscia, ci si può trovare in quei momenti in cui sembra di essere nel cuore della notte, non hai certezze, tutto accade così velocemente, in quei momenti nei quali ti senti confuso e sembra che non ti ricordi più di nulla e stai per passare la così detta valle dell'ombra della morte, tutto lo fai con una debole e ceca Fede.

Ma poi ti fermi, prendi fiato ti giri e senti che Dio è lì accanto a te

Salmo 23:4

Quand'anche camminassi nella valle dell'ombra della morte, non temerei alcun male perché tu sei con me; il tuo bastone e la tua verga sono quelli che mi consolano.

il Salmista Davide non dice che lo vede, ma sa che Lui è lì. Il Sacrificio Perpetuo, colui che ha stretto un Patto inestinguibile con te, un Patto d'Amore, di Protezione, di Pace, Colui che ha scambiato la propria vita con la tua è lì pronto a difenderti ed aiutarti.

Geremia 33:20-21

Così dice l'Eterno: Se voi potete annullare il mio patto con il giorno e il patto con la notte, in modo che non ci sia più giorno o notte al loro tempo, allora si potrà anche annullare il mio patto con Davide mio servo, in modo che non abbia un figlio che regni sul suo trono, e con i sacerdoti Leviti, miei ministri.

Isaia 31:4-5

Poiché così mi ha detto l'Eterno: «Come il leone o il leoncello rugge sulla sua preda (quando contro di lui si è riunito un gran numero di pastori e non ha paura delle loro grida né si lascia intimidire dal loro strepito), così scenderà l'Eterno degli eserciti a combattere. Sul monte Sion e sul suo colle. Come gli uccelli si librano a volo sui loro piccoli, così l'Eterno degli eserciti proteggerà Gerusalemme; la proteggerà e la libererà, la risparmierà e la farà scampare».

ESEMPI DI PATTO CON SANGUE NEL VECCHIO TESTAMENTO

Esistono svariati esempi di **PATTO** o **ALLEANZA** contratti con il sangue nel Vecchio Testamento.

- **ABRAHAMO** tagliò un **Patto** con **Abamelek** il re dei Filistei giurando di non ingannarlo più

Genesi 21:27

*Allora Abrahamo prese pecore e buoi e li diede ad Abamelek; e i due fecero **alleanza (PATTO)**.*

- **GIACOBBE** tagliò un **Patto** con **Labano** suo zio promettendosi l'un l'altro rispetto.

Genesi 31:45-54

*Allora Giacobbe prese una pietra e la eresse come una stele. Poi Giacobbe disse ai suoi fratelli: «Raccogliete delle pietre». Ed essi presero delle **pietre e ne fecero un mucchio**, e presso il mucchio mangiarono. Labano chiamò quel mucchio Jegar Sahadutha, mentre Giacobbe lo chiamò Galed.*

*E Labano disse: «Oggi questo mucchio è una testimonianza fra me e te». Perciò fu chiamato Galed, e anche Mitspah, perché Labano disse: «L'Eterno tenga l'occhio su me e su te quando saremo nell'impossibilità di vederci l'un l'altro. Se tu maltratti le mie figlie o se prendi altre mogli oltre le mie figlie, anche se non c'è alcun uomo con noi, ricordati che DIO è testimone fra me e te». Labano disse ancora a Giacobbe: «Ecco **questo mucchio di pietre, ed ecco la stele che io ho eretto fra me e te. Sia questo mucchio un testimone e sia questa stele un testimone** che io non oltrepasserò questo mucchio per venire a far del male a te, e che tu non oltrepasserai questo mucchio e questa stele per far del male a me. Il DIO di Abrahamo e il DIO di Nahor, il DIO del loro padre, sia giudice fra noi!». **E Giacobbe giurò per il Terrore di Isacco suo padre. Poi Giacobbe offrì un sacrificio sul monte e invitò i suoi fratelli a mangiare del pane. Ed essi mangiarono del pane e passarono la notte sul monte.***

- **GIOSUE'** strinse un **Patto** con il popolo che si impegnò a servire Dio

Giosuè 24:25-27

Così Giosuè fece in quel giorno un patto col popolo, e gli diede degli statuti e dei decreti a Sichem. Poi Giosuè scrisse queste cose nel libro della legge di DIO; e prese una grande pietra e la eresse là sotto la quercia, presso il santuario dell'Eterno. Giosuè disse quindi a tutto il popolo: «Ecco, questa pietra sarà un testimone contro di noi, perché essa ha udito tutte le parole che l'Eterno ci ha detto; essa servirà quindi da testimone contro di voi, affinché non rinnegiate il vostro DIO».

- **DAVIDE** ricorda a Dio che Egli stipulò un **Patto** di prosperità con lui

2Samuele 23:5

*Non è forse così la mia casa davanti a DIO? Poiché egli ha stabilito con me un **patto** eterno ordinato in ogni cosa e sicuro. Non farà egli germogliare la mia completa salvezza e tutto ciò che io desidero?*

- Il **SACERDOTE JEHOIADA** fece un **Patto** tra Dio, il Re, ed il popolo

2Re 11:17

*Poi Jehoiada fece un patto tra l'Eterno, il re e il popolo, perché Israele fosse il popolo dell'Eterno; fece pure un **patto fra il re e il popolo**.*

- **ESDRA** esorta il popolo a ripristinare il patto con Dio

Esdra 10:3

Ora, dunque, facciamo un patto con il nostro DIO, di rimandare tutte queste donne e i figli nati da esse, secondo il consiglio del Signore e di quelli che tremano al comando del nostro DIO. E si faccia secondo la legge.

- **NEHEMIA** taglia un Patto di un solenne impegno nel seguire le leggi di Dio con il Popolo, i Sacerdoti i Capi del popolo ed i Leviti

Neemia 9:38

*A motivo di tutto questo, noi **prendiamo un fermo impegno (Patto)** e lo mettiamo per scritto, e i nostri capi, i nostri Leviti, e i nostri sacerdoti vi metteranno il loro sigillo».*

- Il **Re Asa** con il popolo di **Israele, Giuda, Beniamino, Efraim e Manasse** tagliò un **Patto** per ritornare a Dio con tutto il loro cuore.

2Cronache 15:12

*Si **impegnarono quindi con un patto** a cercare l'Eterno, il DIO dei loro padri, con tutto il loro cuore e con tutta la loro anima.*

IL PATTO TRA DAVIDE E JONATHAN

Ma uno dei Patti più narrati e figurativi nella storia della Bibbia fu quello tra il **Re Davide e Jonathan figlio di Saul** i quali si promisero **amicizia e fratellanza**. Dal ritorno della sconfitta di **Golia, Davide** incontra **Jonathan** figlio di **Saul** il quale nutre una profonda stima ed ammirazione per Davide e ne riconosce un' **unzione** fuori dall'ordinario (*quella che suo Padre Saul benché re d'Israele non aveva*).

Gli atti che ne seguirono tra Jonathan e Davide furono molto significativi perché sono un'allegoria di ciò che Dio ha fatto con l'uomo.

1Samuele 17:50-58

*Così Davide, con una fionda e una pietra, vinse il Filisteo; lo colpì e lo uccise, senza avere spada in mano. Poi Davide corse, si gettò sul Filisteo, gli prese la spada e, sguainatala, lo uccise e gli tagliò la testa. I Filistei, vedendo che il loro eroe era morto, si diedero alla fuga. Allora gli uomini d'Israele e di Giuda si alzarono, lanciarono il grido di guerra, e inseguirono i Filistei fino all'ingresso di Gat e alle porte di Ecron. I Filistei feriti a morte caddero sulla via di Saaram, fino a Gat e fino a Ecron. I figli d'Israele, dopo aver dato la caccia ai Filistei, tornarono e saccheggiarono il loro accampamento. Davide prese la testa del Filisteo e la portò a Gerusalemme, ma ripose le armi di lui nella sua tenda. Quando Saul aveva visto Davide che andava contro il Filisteo, aveva chiesto ad Abner, capo dell'esercito: «Abner, di chi è figlio questo ragazzo?» Abner aveva risposto: «Com'è vero che tu vivi, o re, io non lo so». Allora il re disse: «Informati di chi sia figlio questo ragazzo». **Quando Davide tornò, dopo aver ucciso il Filisteo, Abner lo prese e lo condusse da Saul; egli aveva ancora in mano la testa del Filisteo. Saul gli chiese: «Ragazzo, di chi sei figlio?» Davide rispose: «Sono figlio del tuo servo Isai di Betlemme***

In quel tempo **Davide** camminò con Saul; Saul aveva un figlio di nome **Jonathan** che si legò a **Davide** più che con un fratello, egli lo amava come sé stesso. In quello stesso giorno Saul prese con sé Davide e non gli permise di tornare a casa di suo padre. Jonathan allora fece un Patto con Davide.

1Samuele 18:1-5

Quando ebbe finito di parlare a Saul, l'anima di Gionathan rimase legata all'anima di Davide, e Gionathan l'amò come l'anima sua. Quel giorno Saul lo prese con sé e non gli permise più di ritornare a casa di suo padre. Gionathan fece quindi un patto con Davide, perché lo amava come la sua anima. Poi Gionathan si tolse il mantello che indossava e lo diede a Davide, e vi aggiunse pure le sue vesti, la sua spada, il suo arco e la sua cintura. Davide andava ovunque Saul lo mandava e riusciva bene. Così Saul lo mise a capo degli uomini di guerra, ed era gradito a tutto il popolo e anche ai servi di Saul.

La forte amicizia, stima e rispetto che i due giovani ebbero da subito, spinse entrambe ad entrare personalmente in un'alleanza attraverso un **PATTO DI SANGUE**. la motivazione dei due ragazzi era sincera e genuina, nutrivano un sincero e reciproco affetto l'uno per l'altro. La ricchezza e il contenuto dei due personaggi motivate senza ombra di dubbio, il vincolo d'amore e devozione che attualmente lega Cristo alla sua sposa, la chiesa, diventata anche uno degli esempi più belli della nuova ed eterna alleanza tra Dio e il genere umano. Per questi motivi, il **PATTO D'AMORE FRA JONATHAN E DAVIDE**, divenne un quadro esemplare del **NUOVO PATTO IN CRISTO**.

5 PASSI IMPORTANTI DEL PATTO TRA DAVIDE E JONATHAN

1. **Jonathan** si tolse il **mantello** e lo donò a Davide. Il **Mantello** è simbolo di **Protezione** e di **nuova vita**. Dio ci ha coperti con la sua **Giustizia**, ci ha protetti occultandoci sotto il suo **Mantello**, ci ha dato una nuova vita.
2. Le **Vesti** rappresentano la **Provvidenza** e l'**Assicurazione** del domani, di **Identità**. La Bibbia dice che Dio ci ha vestito con una nuova vita, e ci ha promesso che beni e Benignità ci accompagneranno sempre.
3. La **Spada** rappresenta la **Vittoria**, la **Sicurezza** la **Fierezza** e l'**abilità**. Egli ha dato a noi la **Spada** dello **Spirito** per conquistare.
4. L'**arco** è sinonimo del **Carattere**, della **Fermezza**, della **Tenacia**. L'**Arco** di **Giuseppe** ossia il suo **Carattere** benché avesse attraversato momenti difficilissimi, non si spezzò, ma mettendo la sua speranza in Dio fu **Fortificato**

Genesi 49:23-26

Gli arcieri l'hanno provocato, gli hanno lanciato dardi, l'hanno perseguitato, ma l'arco suo è rimasto saldo; le sue braccia e le sue mani sono state rinforzate dalle mani del Potente di Giacobbe, (da colui che è il pastore e la roccia d'Israele). dal Dio di tuo padre che ti aiuterà, e dall'Altissimo che ti benedirà con benedizioni del cielo di sopra, con benedizioni dell'abisso che giace di sotto, con benedizioni delle mammelle del grembo materno. Le benedizioni di tuo padre sorpassano le benedizioni dei miei antenati, fino alle cime dei colli eterni. Esse saranno sul capo di Giuseppe e sulla corona di colui che fu separato dai suoi fratelli.

5. La **Cintura** rappresenta la **Forza**, la **Sapienza**, l'**Intelligenza**. Oggi la **Parola di Dio** dice che abbiamo la mente di Cristo.

La Bibbia dice di Davide che era l'uomo secondo il cuore di Dio.

Atti 13:22

Poi **Dio** lo rimosse e suscitò loro come re, Davide, a cui rese testimonianza, dicendo: "Io trovato Davide, **figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore, il quale eseguirà tutti i miei voleri**".

Ma tristemente l'insicurezza, la mancanza di personalità e di identità di Saul, lo portarono ben presto a nutrire una forte invidia per Davide, ritenendolo da subito migliore di lui, in qualità di carisma, capacità, abilità, competenze, ed un'azione.

1Samuele 18:5-16

Davide andava e riusciva bene dovunque Saul lo mandasse. Saul lo mise a capo della gente di guerra ed egli era gradito a tutto il popolo, anche ai servitori di Saul. All'arrivo dell'esercito, quando Davide ritornava dopo aver ucciso il Filisteo, le donne uscirono da tutte le città d'Israele incontro al re Saul, cantando e danzando al suono dei timpani e dei triangoli e alzando grida di gioia; le donne, danzando, si rispondevano a vicenda e dicevano: «Saul ha ucciso i suoi mille, e Davide i suoi diecimila». Saul ne fu molto irritato; quelle parole gli dispiacquero, e disse: «Ne danno diecimila a Davide e a me non ne danno che mille! Non gli manca altro che il regno!» E Saul, da quel giorno in poi, guardò Davide di mal occhio. Il giorno dopo un cattivo spirito permesso da Dio si impossessò di Saul, che era come fuori di sé in mezzo alla casa, mentre Davide suonava l'arpa come faceva tutti i giorni. Saul aveva in mano la sua lancia e la scagliò, dicendo: «Inchioderò Davide al muro!» Ma Davide schivò il colpo per due volte. Saul aveva paura di Davide, perché il Signore era con lui e si era ritirato da Saul; perciò, Saul lo allontanò da sé e lo fece capitano di mille uomini; ed egli andava e veniva alla testa del popolo. Davide riusciva bene in tutte le sue imprese e il Signore era con lui. Quando Saul vide che egli riusciva molto bene, cominciò ad avere paura di lui, ma tutto Israele e Giuda amavano Davide, perché andava e veniva alla loro testa

Mentre dunque Saul si accanì contro Davide, Davide stesso desiderava mostrare amore verso Saul cercando di fargli capire che non gli era nemico ma amico e benchè avesse più volte avuto l'occasione di ucciderlo, non lo fece, perdonandolo e cercando di venirgli incontro. Ma Saul niente, era ostinato a volergli fare guerra trovando un pretesto per ucciderlo.

Saul era l'opposto di Davide, in altre parole Saul qui rappresentava l'uomo e Davide Dio che cerca disperatamente di amare l'uomo, il quale, intrepido sulle sue vie è privo di senno. Saul uscì dalla volontà di Dio e cercava di opporsi con tutto sé stesso a Davide.

Ognuno di noi può identificarsi in Saul, egli era ribelle e cercava di fare prima le proprie cose, i propri interessi, in poche parole non voleva che nessuno gli dicesse cosa fare e come fare, non era decisamente incline all'ascolto della voce di Dio. Con l'andare del tempo, questa ribellione lo portò in uno stato di depressione e sofferenza, aveva paura di Davide, il quale divenne una vera e propria ossessione per lui, cercò di intimorire ogni suo familiare nei confronti di Davide, egli cercò di insinuare e spacciare menzogne nei suoi confronti, dicendo loro: "*È proprio cattivo questo Davide, è bene che ne stiamo lontani se no ci uccide!!! Egli è un uomo cattivo ed ingiusto e vuole distruggerci!*" ma loro **NON SAPEVANO CHE TUTTO CIÒ ERA FRUTTO DI UN INGANNO, NON SAPEVANO CHE DAVIDE LI AMAVA.**

Che Davide Jonathan fosse legato assieme da un vincolo di amore reciproco è evidente, basta andare a leggere le parole che Davide pronunciò quando venne a sapere della sua morte in battaglia:

2Samuele 1:26

Io sono in angoscia per te fratello mio Jonathan (fratello di sangue); tu mi eri molto caro, il tuo amore per me era meraviglioso più dell'amore delle donne

ATTENZIONE:

la parola amore qui è il termine ebraico “AHABAH” derivazione di **ÁHAB**, il quale significato è:

- **AFFETTO**
- **AMORE UMANO**
- **L'AMORE DI DIO PER IL SUO POPOLO**

Queste parole, assieme a quelle già citate, descrivono bene la motivazione d'amore e devozione per la quale Jonathan e Davide decisero di entrare in un **PATTO DI SANGUE** di forte amicizia.

È significativo, che il patto concluso da Gionathan e Davide non si limitasse solo alle loro persone ma, come quello di Abrahamo, si estendesse anche alla loro progenie. Questo, infatti, fu quanto stabilirono Davide e Gionathan, nel momento in cui tagliarono tra loro il patto di forte amicizia. Gionathan comprese profeticamente quale sarebbe stata la sorte di suo padre Saul e quale invece il piano e la chiamata che Dio aveva riservato a Davide. La Bibbia ci illustra ancora meglio quanto stiamo affermando, attraverso le parole di Gionathan:

1Samuele 20:14-15

14 Finchè sarò in vita, non mi userai tu la bontà dell'Eterno, perché non sia ucciso? 15 Ma non cesserai mai di usare bontà verso la mia casa, neppure quando l'Eterno avrà sterminato dalla faccia della terra tutti quanti i nemici di Davide.

Quando Davide divenne re d'Israele, si ricordò del patto di sangue e di forte amicizia che lo legava al suo amico Gionathan e alla sua progenie, ed esclamo:

2Samuele 9:1

È rimasto ancora qualcuno della casa di Saul, a cui io posso usare bontà per amore di Gionathan?

Il fatto che Davide andasse in cerca di qualche discendente di Saul (*dopo che quest'ultimo aveva ripetutamente cercato di ucciderlo e di ostacolare in tutti i modi la sua ascesa al trono d'Israele*), e che lo cercasse non per ucciderlo, ma per usargli bontà per amore di Gionathan, è un'ottima illustrazione dell'infalibilità degli obblighi del patto di sangue e di forte amicizia; patto che aveva legato insieme per l'eternità la vita di Davide, di Gionathan e della loro progenie.

Ma vediamo più da vicino i risvolti e i significati che il patto d'amore e devozione concluso da Gionathan e Davide ci offrono nei primi cinque versi di I Samuele 18, nei quali la Scrittura ci offre una bellissima anticipazione del Nuovo Patto concluso da Gesù,

1Samuele 18:1

Quando ebbe finito di parlare a Saul, l'anima di Gionathan rimase legata all'anima di Davide, e Gionathan l'amò come l'anima sua.

Gionathan, il principe ereditario figlio del re d'Israele, amò tanto Davide, il quale era solo i un giovane pastorello. La puzza di pecore che Davide portava addosso, e la diversa condizione sociale, non bastarono a frenare l'affetto di Gionathan nei suoi riguardi; tutte le differenze e le lacune che potevano esistere tra i due furono colmate dalla loro amicizia e dall'amorevole affetto che nutrivano l'uno per l'altro. Attraverso questo **PATTO**, il nome del casato reale di Gionathan e quello di Davide, semplice ed umile pastore senza alcuna eredità regale, furono per sempre legati insieme.

Allo stesso modo, anzi ancora di più, Gesù, il Figlio di Dio onnipotente, ci ha così tanto amati, da giungere ad offrire la Sua giovane vita, pur di poter entrare in un patto di sangue e di forte amicizia con noi, uomini corrotti dalla natura di peccato. Come nel caso di Gionathan, nulla ha potuto bloccare l'impeto d'amore che ha permesso al Figlio di Dio di lasciare la Sua gloria e la Sua celeste dimora, per divenire Uomo e attraversare, per amore delle Sue creature, la sofferenza, l'umiliazione e la morte della croce.

Anche nel caso del Signor Gesù Cristo, ciò che l'ha spinto ad entrare in un patto di sangue e di forte amicizia, con un'umanità ormai decaduta e senza alcuna eredità regale, è stata la forte motivazione d'amore e devozione. Attraverso il Nuovo Patto, il Principe della pace, il Figlio dell'unico Dio onnipotente, il Re dei re, ha legato per sempre il Suo Nome al nostro, così come furono legati insieme quello di Gionathan e Davide.

1Samuele 18:2

Quel giorno Saul lo prese con sé e non gli permise più di ritornare a casa di suo padre.

I RISULTATI DEL PATTO CONCLUSO DA GIONATHAN E DAVIDE

- **Davide, da perfetto sconosciuto, divenne parte della casa reale.**
- **Il grado sociale di Davide, il suo tenore di vita e la sua dignità furono accresciute ed innalzate a quelle del rango reale.**
- **La sua autorità fu accresciuta e riconosciuta.**
- **Da guardiano di pecore a membro della casa reale.**
- **Non solo questo, ma vincolato ormai da un patto d'amore e devozione indissolubile con il figlio del re, il quale era suo intimo amico.**
- **Davide era entrato a fare parte della casa reale, per non ritornare mai più indietro.**
(2Re Saul, infatti, non aveva alcuna intenzione di rimandare Davide da suo padre).
- **La chiamata di Dio è irreversibile.**
- **La gloria è irreversibile.**

Questo è esattamente quello che è successo anche a noi.

Nel momento stesso in cui siamo nati di nuovo, siamo entrati in un patto di sangue e di forte amicizia con il Re dei re e Signore della gloria; e questo patto è irreversibile.

1Samuele 18:3

Gionathan fece quindi un patto con Davide, perché lo amava come la sua anima.

Fu l'amore stesso che permise ad un principe della statura di Gionathan, di condividere attraverso un patto, tutto se stesso, ciò che era e ciò che aveva, il suo amore, la sua amicizia, il suo nome, la sua casata e tutto quanto era in suo potere, con un comune pastorello senza alcun lignaggio qual era Davide.

Questo bellissimo quadro ci aiuta a comprendere il desiderio struggente di Dio di voler condividere pienamente sé stesso e tutto quello che possiede con le Sue amate creature. Costretto dal Suo amore nei nostri riguardi, Dio si è personalmente impegnato, mediante un patto fatto col sangue, a prendersi cura di noi, in ogni area della nostra vita e ad essere uno scudo contro i nostri nemici.

- **Egli è ora il nostro Dio-Padre con tutta la Sua potenza a nostra disposizione**
- **Egli era ed è ora per noi che siamo il Suo popolo, il Dio del patto di sangue**

1Samuele 18:4

Poi Gionathan si tolse il mantello che indossava e lo diede a Davide, e vi aggiunse pure le sue vesti, la sua spada, il suo arco e la sua cintura.

Nel rituale del patto di sangue, avviene lo scambio dei doni tra i rappresentanti del patto. Essi offrono il loro mantello e le loro armi come se offerissero all'altro la loro stessa vita. Con questo gesto, essi intendono offrire all'altro tutta la loro abilità di guerriero, mettendola a loro disposizione in qualsiasi momento potessero averne bisogno, per difenderli dai loro nemici, anche se questo dovesse costargli la vita.

Gionathan fece dono del suo mantello a Davide, simbolo della protezione di cui godeva e dell'autorità della casa reale con la quale fu investito.

Noi, in qualità di figli di Dio, siamo protetti dal sangue di Gesù, che ci ricopre come un mantello, riparandoci dal male. È il sangue di Cristo, infatti, che congiuntamente alla nostra testimonianza di fede, garantisce la nostra vittoria sul diavolo

Apocalisse 12:11

Ma essi l'hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e per mezzo della parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita, tanto da esporla alla morte

Oltre a ciò, abbiamo ricevuto l'investitura dell'autorità della Casa Reale, ossia, l'autorità di operare nel Nome di Gesù Cristo.

Quest'autorità con la quale siamo stati investiti, è la stessa autorità che Gesù esercitava sulla terra, e mediante la quale Egli ci mette in grado di adempiere il grande mandato che abbiamo ricevuto (*Matteo 28:18-19*).

Nel linguaggio Biblico, il mantello è il simbolo dell'unzione

2Re 2:8-9, 13-14

8 Allora Elia prese il suo mantello, lo rotolò e percosse le acque, che si divisero di qua e di là; così passarono entrambi all'asciutto. 9 Dopo che furono passati, Elia disse ad Eliseo: Chiedi ciò che vuoi che io faccia per te, prima che io sia portato via da te Eliseo rispose: Ti prego, fa che una doppia porzione del tuo spirito venga su di me, 13 Raccolse quindi il mantello di Elia che gli era caduto di dosso, tornò indietro e si fermò sulla riva del Giordano. 14 Poi prese il mantello di Elia che gli era caduto di dosso, percosse le acque e disse: Dov'è l'Eterno, il Dio di Elia?. Quando anch'egli ebbe percosso le acque, queste si divisero di qua e di là ed Eliseo passò.

Il Mantello simboleggiava l'unzione con la quale Dio aveva unto Elia. Quest'unzione, gli permetteva di fare cose straordinarie. Quando Eliseo raccolse il mantello di Elia, il quale rappresentava la sua unzione, anch'egli fu in grado di fare cose straordinarie.

Come Eliseo raccolse il mantello di Elia e fu in grado di operare miracoli, così anche noi, attuali figli di Dio, dobbiamo raccogliere il mantello di Gesù Cristo e fare le Sue stesse opere (*Giovanni 14:12*). In qualità di figli di Dio, siamo stati unti e potenziati a fare le stesse opere che il nostro Signore e Maestro Gesù Cristo ha fatto, per portare frutto abbondante a Dio. Oltre a ciò, l'unzione che Dio ci ha donato insieme all'autorità, ci mette in grado di regnare come dei re in questa vita

Romani 5:17

Infatti, se per la trasgressione di quell'uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, molto di più coloro che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo di quell'uno, che è Cristo Gesù

Oltre al mantello, Gionathan regalò a Davide anche le sue vesti principesche, la sua spada, il suo arco e la sua cintura. Nel Nuovo Patto, noi siamo stati spogliati della nostra vecchia natura di peccato e siamo stati rivestiti di giustizia, quella di Cristo

2Corinzi 5:21

Poiché egli ha fatto essere peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato, affinché noi potessimo diventare giustizia di Dio in Lui

Egli ha indossato i nostri "**panni sporchi**" e in qualità di nostro Sostituto e Rappresentante è morto per noi, ed è sceso all'inferno per la nostra giustificazione.

Così facendo, Gesù si è pienamente identificato con le sozzure e i problemi di tutto il genere umano ed ha bevuto fino in fondo il calice della disgrazia e della feccia umana. Egli ha preso su di sé la nostra natura di peccato, affinché noi, liberati dal peccato potessimo diventare la giustizia di Dio.

- **Gesù ci ha donato le Sue vesti pulite.**
- **Siamo stati rivestiti di Cristo e della Sua giustizia.**
- **Non possiamo e né dobbiamo più considerarci dei peccatori.**
- **Siamo delle nuove creature in Cristo (2Corinzi 5:17).**
- **Dio non vede noi, ma il Suo Figliolo Gesù in noi.**
- **Noi in Lui e Lui in noi.**
- **Perfettamente identificati con Cristo, nella Sua crocifissione, morte, sepoltura, resurrezione e ascesa al trono di Dio, dove in Lui siamo seduti alla Sua destra. Identificati con Lui a tal punto che possiamo tranquillamente affermare che:**
- **Tutto quello che Lui è, noi siamo.**
- **Tutto quello che Lui ha, noi abbiamo.**
- **Dovunque Lui si trova, noi siamo.**
- **Gesù è infatti la nostra vera e unica nuova identità.**
- **Egli è il nostro vero ed unico tesoro e ricchezza.**
- **Il nostro centro di gravità e punto di equilibrio stabile.**
- **Questa è la nostra eredità, in qualità di figli di Dio.**
- **Questa è la nostra reale posizione e rango di autorità.**

Alla crocifissione di Cristo, uno scambio sostanziale e reale è avvenuto nella dispensazione Divina. In questo scambio che è avvenuto sulla croce, Dio, gli angeli, il diavolo e tutti i demoni, hanno visto qualcosa che è avvenuto nel regno spirituale; qualcosa che gli occhi naturali di coloro che assistevano alla crocifissione (*finanche gli apostoli*) non hanno visto, e non hanno compreso.

Qualcosa che poi Dio stesso ha rivelato all'apostolo Paolo. Leggendo le sue Epistole e con l'aiuto dello Spirito Santo, lo vedremo anche noi, credenti di oggi. Cristo si è sostituito a noi in qualità di nostro Rappresentante. Non appena Gesù si è sostituito a noi sulla croce, noi siamo stati messi in Lui ed abbiamo preso il Suo posto, mentre Lui ha preso il nostro.

- **La Sua vita è stata data per la nostra.**
- **La Sua salute per la nostra.**
- **Le Sue lividure per la nostra guarigione.**
- **La Sua morte in cambio della nostra.**
- **Il Suo castigo per la nostra pace.**
- **Il Suo abbandono e solitudine per la nostra riconciliazione con il Padre.**
- **Lui è disceso all'inferno affinché noi potessimo salire al cielo.**
- **La Sua povertà per la nostra ricchezza e prosperità.**

- **La Sua vergogna per il nostro riscatto.**
- **Lui peccato per fare di noi la giustizia di Dio.**
- **Lui maledizione, per fare in modo che noi fossimo liberati da ogni forma di maledizione.**
- **Lui maledizione affinché noi fossimo benedetti con la stessa benedizione che Dio diede ad Abraamo e ricevessimo tutti i benefici promessi nel Nuovo Patto, suggellato col Suo sangue.**

Oltre alle Sue vesti, abbiamo ricevuto in dono, la Sua spada, che è la Parola di Dio (*Efesini 6:17*).

- **Davide non ha mai perso una battaglia.**
- **Dio ci ha donato la spada dello Spirito, che è la Sua Parola.**
- **L'unzione di Dio è nella Sua Parola.**
- **Ogni cosa è sostenuta dalla Sua Parola.**
- **Dio ha espresso la Sua potenza con parole piene della Sua fede.**
- **Egli ha creato ogni cosa per mezzo della Sua Parola parla a.**
- **Dio ci ha donato la Sua fede, oltre alla Sua Parola.**

Gesù disse

Giovanni 14:12

In verità, in verità vi dico: Chi crede in me farà anch'egli le opere che io faccio; anzi ne farà di più grandi di queste, perché io vado al Padre.

Egli ci ha creati a Sua immagine e somiglianza. Impara allora ad usare le armi che Dio ha messo a tua disposizione e rivestiti dell'intera armatura (*Efesini 6:11-16*). Come Davide, non perderai mai una battaglia

2Samuele 18:5

Davide andava ovunque Saul lo mandava e riusciva bene. Così Saul lo mise a capo degli uomini di guerra, ed era gradito a tutto il popolo e anche ai servi di Saul.

Davide dipendeva dal re Saul, per andare a fare qualsiasi cosa.

Dovunque andava riusciva bene (*aveva successo*). Come per Davide, Dio ha già pronto per la nostra vita un piano che conduce al successo. Davide riusciva bene dovunque andava, perché l'unzione regale era su di lui. Questo è quanto la Chiesa deve imparare ORA! Non iniziative umane e indipendenti dalla volontà di Dio, ma iniziative compiute in assoluta e totale dipendenza dallo Spirito di Dio. Non azioni compiute in virtù della sola forza umana, ma azioni svolte nella soprannaturale potenza che ci fornisce lo Spirito Santo.

Davide aveva un cuore che piaceva a Dio (*Atti 13:22*). Egli piaceva a Dio in quanto provava piacere nell' eseguire il Suo volere. Quando Dio trova uomini e donne che sono disposti a dipendere completamente da Lui e in assoluta fedeltà, li innalza al ruolo di leader e li unge per far sì che abbiano piena riuscita.

L'unzione sulla vita dei figli di Dio è il segno evidente che essi stanno operando nella grazia e nei favori di Dio. Egli mostra il Suo compiacimento nella vita delle persone che dipendono da Lui, mettendo la Sua unzione su di loro, abilitandoli così a fare le cose in modo soprannaturale.

TUTTI GLI UOMINI E LE DONNE CHE DIO STA USANDO OGGI IN MODO MERAVIGLIOSO NON RIESCONO NELLE LORO IMPRESE PERCHÉ SONO UOMINI E DONNE SPECIALI, MA SOLO PERCHÉ L'UNZIONE CHE DIO HA DETERMINATO SULLA LORO VITA LI RENDE ABILI A FARE LE STESSE OPERE DEL SIGNORE GESÙ!

Quando Dio unge qualcuno, i risultati sono evidenti a tutti.

DAVIDE RISPETTA IL PATTO FATTO CON GONATHAN ESTENDENDOLO ALLA SUA GENERAZIONE

DAVIDE E MEFIBOSCHET

Un'altra chiara rappresentazione del **Patto** la troviamo nella storia tra Davide e **Mefiboschet figlio di Jonathan**

2Samuele 4:4

*Or Gionathan, figlio di Saul, aveva un figlio con i piedi storpi, egli aveva cinque anni quando giunse da Jezreel la notizia della morte di Saul e di Gionathan. La sua nutrice lo prese e fuggì, ma nella fuga precipitosa il bambino cadde e rimase zoppo. Il suo nome era **Mefiboschet**.*

Nella storia si legge che **Mefiboschet** aveva **5 anni** quando suo **Padre Jonathan** e suo nonno **Saul Re d'Israele** morirono in battaglia contro Jezreel. Questa fu una terribile notizia, non solo perchè Saul e Jonathan morirono, ma perchè adesso nessuno più poteva fermare Davide, il quale si sarebbe insediato come re ed avrebbe distrutto tutta la stirpe regale di Saul, punendo ogni membro della famiglia vendicandosi e distruggendoli. La notizia è che Davide non aveva nessuna intenzione di fare nulla di simile, ma questo era ciò che credeva la famiglia di Saul, infatti quando giunse la notizia, la nutrice del bambino per paura di Davide che si sarebbe insediato come re in Israele, fuggì stringendo il piccolo a sé, ma nella corsa cadde ed il bambino si fratturò tutti due i piedi, Essa prese il bambino e lo portò oltre il **Giordano** per metterlo in salvo. Il bambino da quel momento **rimase storpio per il resto della sua vita**. Tutta la casa di **Saul** era contro Davide e si ricordava che Davide era contro il re e voleva ucciderli, e **Mefiboschet** scappava da una parte all'altra come uno schiavo perché aveva paura che Davide lo prendesse per ucciderlo.

Ma al **Capitolo 9 di 2Samuele** troviamo il vero volto di Davide, conoscendo la sua Bontà, Misericordia e Gentilezza. Egli volle infatti mostrarsi così come era dimostrando la sua Fedeltà al Patto tagliato con suo Padre Jonathan con il quale era legato da una promessa eterna.

Davide oramai regnava come re su Israele e mandò a prendere **Mefiboschet** che si era rifugiato a **Lodebar** per usargli **misericordia**. Non appena **Mefiboschet** vide il **Re Davide** si prostrò con la faccia a terra e si **umiliò tremendamente chiamandosi addirittura cane morto**. Egli pensò che fosse ormai la fine, era impaurito, che il Re lo avesse **Picchiato, Punito ed Ucciso** e dato in pasto ai cani ma tutto questo non accadde.

Ma mentre lui credeva questo Davide gli disse: *"non aver paura, ho chiesto di portarti qui perchè voglio essere generoso con te, perchè ho stretto un Patto con tuo padre Gionathan. Ti restituirò tutte le terre che appartenevano a tuo nonno Saul e tu vivrai qui a palazzo come un re."*

Mefiboschet cadde sul pavimento e pianse forte per ciò che Davide stava facendo verso di lui.

Il **Re Davide** gli promise invece **Protezione, Aiuto, Provvidenza**, per amore del Patto che aveva stipulato con suo **Padre Jonathan**. Davide tenne fede al **Patto e non lo violò**. **Mefiboschet** non credeva a ciò che stava sentendo, si gettò sul pavimento e pianse per ciò che il Re Davide stava per fare a lui.

Questa non è la storia solo di **Mefiboschet** ma la mia e la tua.

Dio oggi usa la stessa bontà e misericordia con noi e ci usa favore perdonandoci ed accettandoci nella sua casa a motivo di Cristo colui il quale ci legò al Padre da un Patto eterno fatto nel Suo Sangue. **Dio si ricorda del Patto tanto quanto Davide se ne ricordò con Mefiboschet**. Ora nessuno di noi ha fatto qualcosa di buono per meritarcì questo ma Dio presta Fede al Patto stretto da Gesù con noi!!!

IL NUOVO PATTO

Il **NUOVO PATTO** è la realizzazione del vecchio.

Esso, è il desiderio di Dio cioè **DI CONDIVIDERE PIENAMENTE SÉ STESSO E TUTTO CIÒ CHE È IL SUO POTERE** con la sua amata creatura, diventando così uno con essi mediante il vincolo del **SANGUE**, il **NUOVO PATTO** dunque, **NON** è più profetico ma rappresenta la sostanza stessa di tutto ciò che era solo un'ombra nel vecchio testamento.

Il **Vecchio Patto** fatto di:

- **STATUTI**
- **METODI**
- **RITI**
- **CERIMONIALI**
- **TRADIZIONI**
- **SIMBOLOGIE**
- **ORDINAMENTI**
- **LEGGI**

esce di scena, in quanto aveva solo aiutato gli uomini a sperare e comprendere il significato del **PROPOSITO** e dello **SCOPO** che Dio aveva in cuore di fare per **REDIMERE IL GENERE UMANO**, ma ovviamente, tutto era solo l'**OMBRA** di ciò che Dio avrebbe fatto in seguito, mandando il Suo **UNICO FIGLIO** a morire per l'umanità.

Entra così dunque il **NUOVO PATTO**, un **PATTO CHE AVREBBE ASSICURATO COSTANTEMENTE AI SUOI FIGLI:**

- **GRAZIA**
- **MISERICORDIA**
- **PERDONO**
- **AMORE**

un **PATTO** di:

- **DI PROTEZIONE**
- **DI TENEREZZA**
- **DI AITO**
- **DI GUIDA**
- **DI SALUTE** (*fisica, mentale ed emotiva*)
- **DI GUARIGIONE**

- **LIBERAZIONE**
- **DI RESTAURAZIONE**
- **DI PACE**
- **DI VITTORIA**
- **DI PROSPERITÀ**
- **DI EREDITÀ**

un **PATTO** che dice cose migliori del primo, non che il primo non fosse buono anzi era solo incompleto, ed entrando il **Nuovo il cerchio si chiude terminando un Capolavoro**.

Gesù il Figlio di Dio, il precursore del Nuovo Patto il rappresentante del Cielo in terra, seguendo alla lettera le **istruzioni del Padre** e restando fedele alle **profezie scritte su di Lui STIPULÒ UN NUOVO CONTRATTO CON L'UMANITÀ, un CONTRATTO, un PATTO TAGLIATO COL SANGUE, rendendosi personalmente GARANTE, ma stavolta non più con sacrifici di animali e sangue di tori e capri, MA CON IL PROPRIO CORPO VERSANDO IL SUO PROPRIO SANGUE.**

Attraverso la circoncisione, Gesù come uomo entrò a far parte del PATTO DI SANGUE che esisteva tra Dio e la progenie di Abramo. Quindi, Gesù mediante il rituale della CIRCONCISIONE, versò il suo sangue nel rispetto del PATTO ABRAMITICO, in modo che tutti quelli che in seguito avrebbero avuto fede in lui, sarebbero divenuti EREDI DELLE PROMESSE FATTE AL FEDELE ABRAMO.

Galati 3:9, 16, 29

9 Perciò coloro che si fondano sulla fede sono benedetti con il fedele Abrahamo. 16 Ora le promesse furono fatte ad Abrahamo e alla sua discendenza. La Scrittura non dice: E alle discendenze come se si trattasse di molte, ma come di una sola: E alla tua discendenza, cioè Cristo. 29 Ora, se siete di Cristo, siete dunque progenie d'Abrahamo ed eredi secondo la promessa.

L'AGONIA DEL GETSEMANI

Nel giardino del Getsemani, i peccati e i problemi dell'umanità che Gesù stava per prendere su di sé, erano un fardello così pesante da portare, da fare in modo che la Sua stessa vita schizzasse fuori dai Suoi pori e vasi capillari. Egli soffrì quell'agonia tremenda spinto dall'amore che nutriva per i Suoi, e dal desiderio tanto a lungo atteso di poter finalmente ricongiungersi con i Suoi amati, in un'unica vita ed in intima comunione. Nel giardino del Getsemani, Cristo patì un'angoscia fisica e mentale, oltre che spirituale, di una tale intensità, che se non fosse stata mitigata dall'intervento del Padre, avrebbe probabilmente distrutto la Sua vita, senza neanche dargli il tempo materiale di arrivare alla crocifissione.

Il **dott. Milligan**, nel suo commento riguardo ai grumi di sangue trasudati da Gesù, spiega che: "*Questo raro evento può essere stato suscitato da una violenta commozione del sistema nervoso, che ha fatto sì che le gocce di sangue uscissero fuori dal loro corso naturale e fuoriuscissero dalla cute*". *Questa è parte dell'agonia che Gesù ha dovuto subire, mentre beveva il calice offertogli dal Padre, per la redenzione del genere umano. Quel calice conteneva tutti i peccati, le malattie, le maledizioni e le debolezze che affliggono il genere umano. Egli lo ha bevuto fino in fondo per fare in modo che noi ne fossimo liberati.*

Come Sommo Sacerdote dell'umanità, Gesù ha talmente simpatizzato con i nostri disagi e necessità, che ne ha preso su di sé tutto il peso; peso che l'ha schiacciato fino a fargli sudare sangue, nell'agonizzante intercessione compiuta a nostro favore nel Giardino del Getsemani. Il momento era venuto nel quale, non più l'ombra, ma la realtà sostanziale del Patto di sangue e di forte amicizia tra Dio e l'intero genere umano, doveva essere suggellata in modo perfetto, mediante l'offerta del sangue di Gesù.

Il sacrificio doveva avvenire in connessione con la Pasqua, la festa che i Giudei osservavano per commemorare il patto di sangue rinnovato nel deserto, dopo la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto. Non appena giunse l'ora, Gesù introdusse il **NUOVO PATTO**, mentre sedeva a tavola con i Suoi discepoli

Matteo 26:26-28

*Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane e lo benedisse, lo ruppe lo diede ai discepoli e disse: "Prendete, mangiate; questo è il mio corpo" 27 Poi prese il calice e rese grazie, e lo diede loro dicendo: "Bebetene tutti, 28 perché questo è il mio sangue, il sangue del **Nuovo Patto** che è sparso per molti per il perdono dei peccati*

In questi versi, viene messo in evidenza il **Nuovo Patto**: sangue. Qui viene chiaramente riproposto il rituale del pasto comune, nel quale si partecipa della carne del sacrificio accettabile. al quale tutti i riti, i simbolismi e le profezie di tutti i tempi fanno riferimento. Qui è visibile la realizzazione della speranza promessa e tanto attesa dall'umanità: la possibilità di una nuova e reale unione e comunione con Dio, mediante lo scambio del sangue e la partecipazione ad un pasto comune. Dio stesso, nella persona di Gesù, offrì il proprio sangue, per fare in modo che i Suoi amati partecipassero della Sua stessa vita.

Per questo Gesù poteva dichiarare ...

Giovanni 10:10

"Io sono venuto affinché abbiano la vita"

Egli ha dato il Suo corpo come pane disceso dal cielo, quale nutrimento per le nostre anime. In quella stessa stanza poi, mentre essi consumavano il pasto del patto di sangue e di forte amicizia, Gesù disse ai Suoi

Giovanni 15:13-15

Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici. 14 Voi siete miei amici, se fate le cose che io vi comando. 15 Io non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone, ma vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udito dal Padre mio.

Gesù ha chiamato amici i Suoi discepoli. Amici per patto di sangue. Amici di Dio mediante il Nuovo Patto, proprio come lo era stato Abrahamo nel Vecchio Patto. **Giovanni 15**, i versi **4** e **7**, sono l'ingiunzione che Gesù fece ai Suoi amici di patto.

Il Nuovo Patto è un patto di amore e di fede. Prima di tutto nei riguardi di Dio Padre e di Gesù, poi, nei riguardi del Suo Corpo che è la Chiesa. Questo Nuovo Patto nel sangue di Gesù, è anche una confessione dell'amore e della lealtà reciproca fra fratelli di sangue. Essi hanno condiviso lo stesso Pane che è disceso dal cielo, ed hanno bevuto il sangue del patto dalla stessa coppa.

Questa è una testimonianza del fatto che in Cristo siamo divenuti assolutamente **UNO**, e fratelli di sangue. Quando spezzi il pane e bevi il vino, non stai facendo altro che confessare la tua lealtà e fedeltà a Gesù, come ad ogni altro singolo membro del Corpo di Cristo. In quanto fratelli di sangue, dobbiamo essere pronti a portare i pesi gli uni degli altri e, se il caso dovesse richiederlo, anche a dare la vita per i nostri fratelli di sangue. Dal momento che partecipiamo della cena del Signore, abbiamo identificato noi stessi con gli altri, proprio come Gesù, in qualità di Dio, si è perfettamente identificato con il genere umano per mezzo della Sua Incarnazione e sostituzione.

- Siamo diventati **UNO con Lui**.
- Siamo diventati **UNO con tutti coloro che fanno parte del Corpo di Cristo**.

Gli interessi del Signore Gesù Cristo sono anche i miei interessi. Allo stesso modo, gli interessi dei miei fratelli di sangue sono anche i miei. Non farei mai nulla che potrebbe nuocere agli interessi del regno di Dio e del mio Signore Gesù Cristo, così come non farei mai nulla che potrebbe ostacolare la crescita, il benessere, il successo e il ministero dei miei fratelli di sangue. Se lo facessi, starei ostacolando gli interessi del regno di Dio e romperevo il Patto.

Allora cercherò il bene dei miei fratelli e farò tutto ciò che è in mio potere per il loro progresso, in quanto siamo perfettamente identificati gli uni con gli altri in Cristo Gesù.

- **Il loro bene e anche il mio**
- **Il loro successo è anche il mio**
- **La loro prosperità è anche la mia**
- **Abbiamo una tavola ed una causa comune**
- **Condividiamo per patto la stessa famiglia, quella di Dio, e siamo progenie del Signore Gesù Cristo**

Quando mangio il pane e bevo dal calice, non solo confesso la mia fedeltà a Cristo, ma anche nei riguardi di ogni singolo uomo o donna che appartiene al Corpo di Cristo. Questo non è vero solo per quanto riguarda la chiesa locale, ma è anche il caso della Chiesa universale.

Tutto ciò rimane vero anche quando coloro che sono i miei fratelli di sangue si comportano in modo sostanzialmente diverso dal mio. Se io sono forte, sostengo le debolezze dei deboli.

Quello che Gesù disse durante l'ultima cena ci insegna quindi a non criticare i nostri fratelli e a non gettare fango su di loro (*se l'hai già fatto allora usa questo momento per pentirti e chiedere perdono a Dio*), la giusta attitudine invece, è quella di cercare di "coprire" con amore ogni debolezza altrui, così come il Signore ha coperto le nostre colpe con il Suo amore e con il Suo sangue

Galati 5:13

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà; soltanto non usate questa libertà per dare un'occasione alla carne, ma servite gli uni agli altri per mezzo dell'amore.

ESSI SONO I MIEI FRATELLI DI SANGUE.

GESÙ ENTRA NEL PATTO

Gesù prima di morire disse queste parole ai discepoli:

Giovanni 6:54

Chi mangia la mia carne beve il mio sangue a vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno

Ora, il motivo del **PATTO** è:

- **STABILIRE UNA RELAZIONE LEGALE**
- **UNA RELAZIONE LEGALE STABILISCE UNA PROFONDA COMUNIONE**

In accordo con le profezie l'**Emmanuel** inizia la sua opera di redenzione. **Giovanni** guarda Gesù ed esclama: **"Ecco l'Agnello di Dio che toglie il Peccato dal mondo"** Gesù conoscendo l'ora della sua fine, chiama a sé i discepoli e celebra un banchetto secondo il più perfetto rituale matrimoniale Ebraico.

Luca 22:7-20

Or venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva sacrificare la Pasqua. E Gesù mandò Pietro e Giovanni, dicendo: «Andate e preparate la Pasqua per noi, affinché la possiamo mangiare». Ed essi gli dissero: «Dove vuoi che la prepariamo?». Allora egli disse loro: «Ecco, quando entrerete in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa dove entrerà. Dite quindi al padrone di casa: "Il Maestro ti manda a dire: Dov'è la sala, nella quale posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Allora egli vi mostrerà una grande sala arredata; là preparerete la Pasqua». Andati dunque, essi trovarono come aveva loro detto e prepararono la Pasqua. E, quando giunse l'ora, egli si mise a tavola e i dodici apostoli con lui. Allora egli disse loro: «Ho grandemente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi prima di soffrire, poiché io vi dico che non ne mangerò più finché abbia il suo compimento nel regno di Dio». Poi prese il calice, rese grazie e disse: «Prendete questo e dividetelo fra di voi, perché io vi dico che non berrò più del frutto della vigna, finché il regno di Dio sia venuto». Poi, preso il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Così pure, dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è sparso per voi.

Egli manda i suoi discepoli a preparare la **Pasqua** in una sala **arredata al piano superiore** di una casa (**questo parla della posizione elevata che Gesù ci ha dato**) Da loro del pane dicendo: **“Questo è il mio corpo che io do a voi”** poi prende del calice e disse: **“Questo calice è il NUOVO PATTO nel mio SANGUE CHE È SPARSO PER VOI”**

Tre anni più tardi, dunque, dell'inizio del Suo Ministero, nel **10th giorno del mese della Pasqua il quale fu esattamente lo stesso giorno che l'Agnello veniva portato in Egitto, (Esodo 12:3) il “Vero Agnello di Dio” entra in Gerusalemme** Dal **Capitolo 18 di Giovanni**, inizia il calvario del **Figlio di Dio** ed il conto alla rovescia perché lo scopo più nobile per l'umanità sulla faccia della terra venga adempiuto.

Gesù viene arrestato e legato in una notte di spavento e terrore (**Vs. 12**) lo cominciarono a **picchiare** (**Vs. 22**) **lo frustano con 39 terribili ed atroci frustate (Luca 23:16-23)** A quel tempo venivano usate delle fruste con **uncini di ferro grezzo** che **penetravano nella carne strappandola** poi successivamente. Tutti i **teologi** sono concordi che le **39 frustate** che Gesù prese su sé, corrispondono a **39 Grandi ceppi di malattie presenti nel mondo** dalle più grandi alle più piccole del **passato, presente e futuro**, oltre a questo, **intrecciarono una corona di spine e la posero sul suo capo forandoglielo e penetrando sino nel cranio.** Gesù versò il suo Preziosissimo sangue dalla testa sino ai piedi, questo parla di una guarigione mentale e da problemi neuropsichiatrici. Ecco perché in **Isaia 53:4-5** la scrittura afferma che: **“Per le sue lividure siamo stati guariti.”** Questo fu l'anticamera della morte (**Cap. 19**) per le **prime ferite** il suo **sangue comincia a macchiare il suo corpo.** A mano a mano che le ore passano la **sua agonia comincia a crescere** e nelle mani dei suoi aguzzini viene **condotto al patibolo** affinché si adempisse la scrittura:

Isaia 53:7

“Maltrattato ed umiliato non aperse bocca. Come un agnello condotto al macello, come una pecora muta davanti ai suoi tosatori non aperse bocca.”

L'**Agnello di Dio** che doveva essere **immolato per i peccati del popolo** esce dalla città, viene **tosato** (**Vs. 23**) e sacrificato qualche momento dopo **inchiodandolo sul grezzo e duro legno della croce.**

In perfetto orario con l'ora della sua morte segnata dai tempi più antichi, l'Agnello di Dio senza macchia ne difetto viene immolato nelle tenebre più fitte, (Esodo 12:12) con un una precisione spaventosa l'ora più tenebrosa di tutta l'umanità scandì i suoi rintocchi echeggiando nell'intero globo un suono di morte. Il suo Sangue scorre ora in modo inarrestabile rigando l'intero suo corpo e bagnando il freddo legno della Croce.

Poi il **GRIDO FINALE!**

“PADRE TUTTO È COMPIUTO, È FINITO NELLE TUE MANI AFFIDO IL MIO SPIRITO”

Matteo 27: 50

E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo spirito.

Luca 23:46

E Gesù, gridando con gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito». È detto questo, rese lo spirito.

Giovanni 19:28-30

*Dopo questo, sapendo Gesù che ogni cosa era ormai compiuta, affinché si adempisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Or c'era là un vaso pieno d'aceto. Inzuppata dunque una spugna nell'aceto e postala in cima ad un ramo d'issopo gliela accostarono alla bocca. Quando Gesù ebbe preso l'aceto disse: «È **compiuto**». e, chinato il capo, rese lo spirito.*

È COMPIUTO!

Probabilmente questa dichiarazione fatta da Gesù è la più fraintesa al mondo.

Molti pensano che Egli si riferisse all'opera di redenzione, ma non è così. Sulla croce, infatti, la Sua opera di redenzione stava appena iniziando. Terminò solo nel momento in cui Gesù entrò nel Luogo Santissimo dei cieli, alla presenza del Padre celeste, portando con sé il sangue del sacrificio, attraverso il quale ha compiuto l'espiazione dei peccati di tutta l'umanità ed ha purificato tutte le cose, tanto quelle celesti che quelle terrestri. Dopo di ciò, e solo allora, Gesù si è posto a sedere alla destra della Maestà dei cieli, dove ha iniziato una nuova fase del Suo ministero (*Ebrei 7:25*).

Ma allora, cos'è che effettivamente ha compiuto Gesù?

- **Egli venne per adempire e concludere il Vecchio Patto e dare inizio al Nuovo.**
- **Egli venne per riportare successo, laddove altri non avrebbero potuto che fallire.**
- **Egli è venuto per rendere perfetto il primo patto, che non poteva esserlo a causa delle imperfezioni umane.**
- **Egli ha portato a compimento quello che gli altri non sarebbero mai riusciti a compiere.**

Tu potresti dire: "**Grazie, Egli era Dio!**". Ma Egli l'ha fatto come Uomo e non come Dio, altrimenti il Suo sacrificio non sarebbe stato legalmente valido ai fini della redenzione del genere umano.

COSA DUNQUE ERA VERAMENTE COMPIUTO?

Gesù è nato durante la dispensazione del Patto Abrahamico.

Egli ne era parte integrante, essendo un Israelita sin dalla Sua nascita. Infatti, Gesù fu circumciso all'ottavo giorno, secondo la legge Ebraica, La circoncisione segnava l'ingresso nel Patto Abrahamico.

Quando il sacerdote praticava la circoncisione, prendeva del sangue del bimbo circumciso e lo assaggiava con la sua lingua, e così il bambino diventava un legittimo erede del patto. In quanto parte integrante del Patto Abrahamico, che era regolato dalla legge, la prima cosa che Gesù ha fatto è stata quella di adempiere la legge del patto

Matteo 5:17

Non pensate che io sia venuto ad abrogare la legge o i profeti; io non sono venuto per abrogare ma per portare a compimento

La frase che la Nuova Diodati in questo verso traduce con "per **PORTARE A COMPIMENTO**", rende già bene il significato. Ma nel termine greco "**PLEROO**" c'è molto di più di questo.

PLEROO, può essere infatti tradotto in vari e diversi modi, ma sempre riconducibili allo stesso significato. Queste diversità comunque, ci aiuteranno a capire meglio quello che Gesù ha veramente compiuto. Alcuni dei significati più importanti contenuti nel termine **PLEROO** sono:

1. **Completare, compiere, realizzare**
2. **Riempire al massimo, così che la misura è colma**
3. **Consumare.**
4. **Rendere completo in ogni particolare**
5. **Rendere perfetto**
6. **Mettere o mandare ad effetto**
7. **Eseguire**
8. **Fare in modo che la volontà di Dio, così com'è stabilita nella legge, venga applicata così come deve essere, in modo tale che le promesse di Dio (*date per mezzo dei profeti*), vengano realizzate**

Questo è proprio quello che il nostro Signore e Maestro ha compiuto per noi, in modo tale che potessimo ricevere le promesse di Dio. Egli ha adempiuto la legge in tutte le sue parti:

1. **LEGGE MORALE** (*Dieci Comandamenti*).
2. **OMBRE DEI BENI FUTURI** (*Tipologie Cristologiche*).
3. **LEGGI SOCIALI** (*Igiene e purificazioni varie*).

Le Epistole agli **Ebrei**, ai **Galati** e ai **Romani**, parlano molto chiaramente di questo. Per questo motivo, Gesù inchiodato alla croce poté dire: "**È COMPIUTO**". Cristo ha adempiuto ogni aspetto della legge del patto, in perfetta ubbidienza e senza mai fallire. Egli ha completamente soddisfatto ogni richiesta di giustizia che l'uomo peccatore non avrebbe mai e poi mai potuto soddisfare.

Ma quello che dobbiamo comprendere bene, è che Lui non l'ha fatto per sé stesso, ma per noi, essendo il Rappresentante e Sostituto del genere umano, con il quale Lui si è perfettamente identificato. **PRIMA DI OGNI ALTRA COSA, GESÙ È VISSUTO PER NOI. POI È MORTO PER NOI, ED INFINE È RISORTO PER LA NOSTRA GIUSTIFICAZIONE.**

Egli venne per predicare e dimostrare la Parola:

- Predicare la Parola significa fare il patto (*quando Dio scelse Abrahamo per fare un patto con lui, lo chiamò annunziandogli una Buona Notizia, Galati 3:8 Amplified, e King James V.*).
- L'unzione di Dio è sulla Parola per compiere quello che è stato predicato (*Leggi: Luca 5:17 e Atti 10:42-44*).

Ma **GESÙ NON È VENUTO SOLO PER ADEMPIERE E CONCLUDERE IL VECCHIO PATTO, MA SOPRATTUTTO PER INTRODURCI AL NUOVO PATTO NEL SUO SANGUE.** In virtù del sangue di Gesù, noi che una volta eravamo estranei ai patti di Dio, siamo stati costituiti eredi di Dio e coeredi di Cristo. Senza Cristo, l'umanità era completamente separata da Dio ed estranea e fuorilegge riguardo ai diritti e ai privilegi che Dio aveva donato ad Israele.

Non avrebbe MAI potuto avere alcun diritto di poter condividere i patti sacri, né le promesse Messianiche; era senza conoscenza dei diritti e dei favori accordati da Dio agli uomini. Senza speranza alcuna, senza Dio nel mondo.

Ancora oggi, se non si entra nel Nuovo Patto, si è senza Dio nel mondo. Ma grazie al sacrificio di Cristo e in virtù del Suo sangue, noi che un tempo eravamo lontani, siamo stati avvicinati a Dio e quindi introdotti:

1. **ALLA COMUNIONE CON DIO PADRE.**
2. **AI PATTI.**
3. **ALLE PROMESSE** (*che sono i benefici del Patto*).

Gesù venne per predicare la **Buona Novella della pace**. Pace fatta tra Dio e gli uomini, per mezzo del patto concluso col Suo sangue. Ancora oggi Dio desidera introdurre uomini nel **NUOVO PATTO**. Per questo motivo Egli continua a chiamare e ad ungere uomini affinché vadano a predicare la Parola e stabiliscano il patto con il resto del mondo che ancora non conosce Gesù. Nel momento stesso in cui credi in Gesù come tuo personale Signore e Salvatore, entri nel Nuovo Patto e devi iniziare a vivere per fede in quel patto. **CRISTO HA ADEMPIUTO OGNI ASPETTO DELLA LEGGE DEL PATTO, IN PERFETTA UBBIDIENZA E SENZA MAI FALLIRE!**

IL SANGUE DI GESÙ - ICHOR

Quale glorioso segreto divino, c'è nel Sangue di ogni figlio porta lo stesso tipo di sangue del padre.

Gesù nacque da una vergine, la quale concepì il bambino per un atto sovrano di Dio, lo Spirito Santo scese su Maria e la coprì finché diede alla luce "*qualcosa di santo*". Che tipo di sangue scorreva nel Suo corpo umano se Gesù non aveva avuto un padre terreno? Che genere di sangue scorreva nelle sue vene?

Certo, Egli era una divinità, pertanto doveva avere avuto un sangue divino. Per secoli la mitologia classica ha creduto che il sangue che scorreva nelle vene degli dèi, fosse una mistura di acqua e sangue chiamata **ICHOR**, una sorta di fluido etereo. Fu per questa ragione che quando i soldati romani forando il costato di Gesù il centurione vedendone fuoriuscire e scorrere dalla ferita sangue e acqua, gridò allarmato: "**VERAMENTE QUESTI ERA IL FIGLIO DI DIO!**" **Marco 15:39**

Fu quindi molto di più che il terremoto o l'oscurarsi del cielo che convinse quel soldato, fu invece la presenza dell'acqua mischiata al Suo Prezioso Sangue che riportò quell'uomo al ricordo mitologico di **ICHOR**, quella mistura di **ACQUA** e **SANGUE**, quel fluido etereo che poteva **SOLO** fuoriesce dal corpo degli dèi.

È lo stesso Sangue del quale Giovanni dice che ci purifica da tutti i peccati

1Giovanni 1:7

Ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.

Non c'è dunque da meravigliarsi se i nostri peccati possono essere lavati via, quando è stato sparso un Sangue così tanto eccellente!

IL SANGUE È LUCE

Ti sarò certamente capitato che andando in giro che qualcuno ti fissi più del normale:

- **Aspettando il tuo turno in qualche ufficio della tua città**
- **In un ambulatorio medico**
- **In coda alla cassa del supermercato**
- **Al Check-in di un aeroporto**
- **Su di un mezzo pubblico (*metrò, Treno, Tram*)**
- **In un ristorante**

Beh, sono sicuro di SI!

- **Ti sarai domandato certamente perché alcune persone ti fissino in quel modo**
- **Forse hai pensato che ci fosse qualcosa che non andava nel tuo abbigliamento**
- **Oppure qualcuno che pensava di conoscerti ma non riusciva a mettere a fuoco chi eri**
- **Ti sarai certamente sentito in imbarazzo per questo, forse anche un po' scocciato**
- **Infastidito nella tua testa ti sarai certamente chiesto: "Ma cosa ha da guardare questo?"**

Se non hai ancora trovato risposta a questa domanda, ti do una bella notizia, è arrivato il momento che tu sappia il **PERCHÉ!**

- **Quella o quelle persone non stavano cercando di flirtare con te**
- **Ehi non avevano alcuna intenzione di metterti in imbarazzo**
- **E, no, non avevi nessun apparente difetto addosso**
- **Non stavano neppure cercando di identificare la conoscenza che credevano tu fossi**

LORO HANNO VISTO LA LUCE, HANNO VISTO IL SANGUE!!!

Benché non visibile all'occhio umano, il mondo dello spirito esiste ed è più reale di quello fisico, pertanto attraverso una percezione spirituale queste persone hanno notato qualcosa di **LUMINOSO**, di **BRILLANTE IN TE**, e guarda caso quella percezione è la manifestazione del **SANGUE DI CRISTO CHE TI HA DONATO VITA** (*ricordo che l'uomo principalmente è uno spirito ha un'anima e vive in un corpo*), perché non solo il **SANGUE** è vita, ma anche **LUCE**. Il sangue **SI VEDE!**

Vediamo come può essere possibile:

Giovanni 12:35-36

Gesù, dunque, disse loro: "La luce è ancora per poco tempo tra di voi. Camminate mentre avete la luce, affinché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. 36 Mentre avete la luce, credete nella luce, affinché diventiate figli di luce". Gesù disse queste cose, poi se ne andò e si nascose da loro

1 Tessalonicesi 5:5

perché voi tutti siete figli di luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre

Efesini 5:6

perché in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce

Il sangue è una sostanza vivente. Se fai la stessa domanda ad uno scienziato, potrai ricevere molti tipi di risposte, ma ultimamente è stato completato un ampio studio sul sangue ed hanno visto che c'è qualcosa di particolare e soprannaturale in esso. Sono arrivati alla conclusione che il sangue è una **LUCE CONGELATA**. In altre parole, nel corpo di un uomo ci sono vene ed in quelle vene scorre un liquido rosso che non è altro che **LUCE**, luce che, in modo misterioso, si è congelata. Come è successo?

- Qual era lo stato originale dell'uomo quando fu creato?
- Quando Dio creò Adamo, cosa gli diede come potenziale di una vita eterna?

PERCHÈ ADAMO ED EVA ERANO PERFETTI?

Verosimilmente nelle vene di nostro fratello Adamo e nostra sorella Eva non c'era sangue come il nostro ma piuttosto, perché erano perfetti, c'era proprio **LA LUCE DI DIO CHE SCORREVA DALLA TESTA AI PIEDI, IN TUTTO IL LORO ESSERE, QUELLA LUCE GLI AVEVA DATO VITA ETERNA** (se con una pila tascabile, fai luce sotto il palmo della tua mano o sotto un qualsiasi dito, vedrai il sangue che scorre ed è luminoso. Quando la scientifica fa dei rilevamenti tecnici in un omicidio, se vengono evidenziate tracce di sangue, questo si illumina, brilla e in evidenza nell'oscurità). Quella **LUCE**, fu la gloria che i nostri progenitori persero quando trasgredirono e caddero dal loro stato originale. La maledizione che scese su loro ed i loro discendenti, **CONGELÒ** quel fiume di luce, e benché continui ad avere luce anche sotto la maledizione della morte, oggi non è più visibile ad occhio nudo come allora (*se non con strumenti medici tecnico scientifici oppure nel mondo dello spirito*).

Giovanni 1:1-4

Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. 2 Essa era nel principio con Dio. 3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei, e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. 4 In lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini. 5 La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno sopraffatta.

Dunque, non c'è solo vita nel sangue di ogni uomo ma vi è anche luce, ed ancora di più in Cristo Gesù attraverso il Suo Sangue **C'È VITA E LUCE ABBONDANTE**, quella **VITA** e quella **LUCE** che scende direttamente dal trono di Dio. Era il sangue del Padre che scorreva nelle vene di Gesù, il quale Egli offerse per le nostre trasgressioni illuminando il nostro cammino.

Gesù stesso a Gerusalemme, durante la festa delle luci, chiamata anche col nome di: **Festa delle Capanne, Festa dei Tabernacoli** o **Sukoth**, proprio nel cortile del tempio, dove venivano accesi grandi torce di fuoco che illuminavano la notte, Egli si alzò e disse:

Giovanni 8:12

Gesù parlò loro di nuovo, dicendo: "Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita"

Ma essi non lo avevano compreso, tanto che qualche tempo più tardi:

- **lo accusarono**
- **lo condannarono**
- **lo imprigionarono**
- **lo picchiarono barbaramente**
- **lo inchiodarono sulla croce**
- **lo uccisero**

E fu proprio lì, su quella croce, che Gesù, il Figlio del Dio vivente, la Seconda persona della Trinità, Dio fatto uomo, versò **TUTTO** il Suo **SANGUE**, **TUTTO** il Suo **AMORE**, e **manifestò TUTTA** la Sua **GLORIA**, **SPLENDENDO COME LUCE NELLE TENEBRE!**

QUALE AMORE!!! Quel **SANGUE**, infatti, fu una fonte d'amore che scoppiò dalle vene di Gesù, e scese attraverso giù rigando e bagnando quella croce, Egli fece del Suo Sangue un'offerta pura e senza peccato. Fu l'essenza dell'amore che fluì per coprire i nostri peccati. Amore liquefatto scorreva per tutta l'umanità e mentre quella fonte di sangue fluiva dalle Sue ferite, era **LUCE** che indicava la via per la vita eterna.

Qual è la sostanziale differenza tra l'amore di Dio e quello di un uomo mortale?

- Mentre l'amore dell'uomo è finito, limitato
 - **L'amore di Dio è infinito e illimitato**
- Mentre l'uomo ha amore
 - **Dio È amore**
- Questo è il motivo per cui il Sangue di Gesù è onnipotente.
- Questo è il motivo per cui c'è una potenza che non muore mai.
- Questo è il motivo per cui duemila anni dopo che quel Sangue fu sparso, ha ancora oggi la potenza di togliere via il peccato dell'uomo, ha ancora potenza di cambiare un uomo crudele, duro e maligno, in un uomo buono.

Questo è il motivo per cui ancora oggi quella croce **BRILLA** e **SPLENDE** come **LUCE** nelle tenebre, per indicare all'uomo la strada del pentimento, del perdono, dell'amore la strada verso il trono del Padre!

Perché quando il Sangue di Dio, attraverso Gesù, copre un uomo, egli **VIENE AVVOLTO DALLA LUCE** e **dall'AMORE** e quell'amore trasforma il peccatore liberandolo e portandolo fuori dal peccato, dall'incredulità, dalla disobbedienza, dalla malignità, anche quella generazionale. **L'AMORE**, è la **SOLA** cosa che può trasformare veramente una persona dalla schiavitù di satana, dai vizi, dalle abitudini, dalle debolezze e dalle maledizioni dei suoi antenati. Sì, la **VITA** è nel sangue, perché l'amore di Dio è **VITA** e **LUCE** in esso.

Giovanni 1:6-9 6

Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. 7 Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. 8 Egli stesso non era la luce, ma venne per rendere testimonianza alla luce. 9 La vera luce che illumina ogni uomo stava venendo nel mondo

Giovanni 1:14 14

E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre

GLORIA: dalla lingua greca **DOXA**.

Fra i tanti significati vi è anche e soprattutto **SPLENDORE**, **LUMINOSITÀ**, **LUCENTEZZA**, **BRILLANTEZZA**.

1Giovanni 3:14

Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli, chi non ama rimane nella morte

Il Signore desidera continuare a versare quel fiume di guarigione, purificazione, amore e **LUCE**, attraverso il tuo corpo. Questo permetterà al Signore di manifestare la Sua vita eterna in te, essendo tu stesso un luminare in questo mondo di tenebre, indicando così la via ai peccatori verso la salvezza. Perché la vita è nel Sangue.

GESÙ TAGLIA IL PATTO

In quello stesso momento *Gesù il Santo Agnello di Dio* entra nel luogo **Santissimo** squarciandolo da cima a fondo

Matteo 27:51

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo; la terra tremò e le rocce si spaccarono;

entrando come **Sommo Sacerdote** facendo l'**Espiazione** per i peccati del popolo *una volta per sempre*, e non solo per quella generazione, ma *per tutte le generazioni future*.

Leggere: **Ebrei 9:1-26; Ebrei 10:1-18**

Gesù si rende quindi garante di un **NUOVO PATTO** Leggere: **Ebrei 7:1-28**
Un PATTO MIGLIORE

Ebrei 12:24

... .. e a Gesù, il mediatore del nuovo patto, e al sangue dell'aspersione, che dice cose migliori di quello di Abele.

L'agnello di Dio cambia le regole del gioco, e stabilisce il **Nuovo Patto** terminando il Vecchio

Ebrei 8:13

Dicendo "un nuovo PATTO", egli ha reso antico il primo, or quello che diventa antico ed invecchia, è vicino ad essere annullato.

Egli, infatti, attraverso il **Suo Sacrificio**, inaugura una **Nuova Via** affinché noi abbiamo libero accesso al trono del **Padre** senza necessità di sacrifici ulteriori essendo **Lui l'Unico il Solo ed il più alto Sacrificio**.
Attraverso il **Patto di Sangue che Gesù ha tagliato** con l'umanità, abbiamo **Remissione dei Peccati, siamo Liberi da Colpe, la Condanna non c'è più, ora possiamo Vivere una nuova Vita nella Gioia e nella Pace** sapendo che Egli è l'**Espiazione** di ogni cosa.

Oggi per quel Sangue abbiamo Vita, **Prosperità, Protezione, Sicurezza, Aiuto, Serenità**. **Il diavolo non può toccarci, poiché possiamo dire ciò che l'Apostolo Affermò:**

Galati 6:17

Del resto, nessuno mi dia molestia, perché io porto nel mio corpo il contrassegno del Signore Gesù.

CONDIZIONI E CLAUSOLE DEL PATTO

Mentre sotto il **Vecchio Patto**, per le colpe del popolo si doveva prendere una bestia ed offrirla al Sacerdote il quale la immolava per l'Espiazione del peccato, oggi Gesù L'agnello di Dio ha offerto sé stesso una volta per tutte divenendo nostro **Sommo Sacerdote** ed **Avvocato** tra noi ed il **Padre**, **Giustificandoci** e **Purificandoci**, ma ad una condizione: *“Se Confessiamo i nostri peccati Egli è Fedele e Giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità”*

Leggere:

1Giovanni 1:9-10; 1Giovanni 2:1-2; Colossesi 1:13-14

Ma cosa accade se riteniamo per profano il *Prezioso Sangue di Gesù?*

Ebrei 10:28-29

*Chiunque trasgredisce la legge di Mosè muore senza misericordia sulla **parola di due o tre testimoni.***

Quale peggiore castigo pensate voi merita colui che ha calpestato il Figlio di Dio e ha considerato profano il sangue del patto col quale è stato santificato, e ha oltraggiato lo Spirito della grazia?

Cosa Significa considerare per profano il Sangue di Gesù?

Molti sinceri cristiani ci credono, ma solo pochi agiscono reclamando quel sangue per sé!

Pochi mostrano le cicatrici del **Patto che Dio ha fatto con loro**, ed altrettanto pochi sono quelli che mantengono fede al Patto trasgredendolo.

E mentre si biasima Dio per non aver risposto loro, non aver dato ciò che desideravano, non aver visto ancora la loro terra promessa, essi stessi si sono tirati addosso una condanna non restando fermi al Patto Eterno, vivendo così una vita fatta di espedienti, tribolata, priva di Gioia e di Pace, credendo che la benedizione è essere partecipi delle sofferenze di Cristo, ma essendo sotto la condanna vivendo nella maledizione non discernendo il Corpo ed il Sangue di Cristo.

Leggere:

1Corinzi 11:23-30; 1Corinzi 10:16

Il tenere per **profano il Sangue di Cristo** è esattamente **non discernere** il suo **sacrificio** fatto per noi donando il suo **corpo** e versando il suo **sangue** attraverso il suo **sacrificio** e la **morte sulla croce**.

INVITO AL PATTO

Ebrei 12:12-15

Perciò rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia vacillanti, e fate dei sentieri diritti per i vostri piedi, affinché l'arto zoppo non divenga slogato, ma sia piuttosto risanato. Procacciate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore, badando bene che nessuno rimanga privo della grazia di Dio e che non spunti alcuna radice di amarezza, che vi dia molestia e attraverso la quale molti vengano contaminati;

La scrittura ci avverte seriamente a fare **sentieri diritti** davanti a noi, di non essere **apatici, svogliati**, pigri né tantomeno **superficiali**, ma di **non rimare privi della Grazia di Dio ottenuta per mezzo di Cristo ed il suo sacrificio fatto sulla Croce versando il suo Sangue come remissione dei nostri peccati, al fine che nessuna radice amara spunti da noi infettando tutto il nostro essere.**

Qualora questo accadesse, ci si stacca dal **Patto** e si comincia a commettere una serie di peccati ad iniziare dall'**immoralità sessuale**, alla **menzogna al compromesso** e via di seguito.

Ebrei 12:17

e non vi sia alcun fornicatore o profano, come Esaù, che per una vivanda vendette il suo diritto di primogenitura. Voi, infatti, sapete che in seguito, quando egli volle ereditare la benedizione, fu respinto, benché la richiedesse con lacrime, perché non trovò luogo a pentimento.

ENTRARE NEL PATTO

Entriamo dunque nel **Patto** senza indugiare diamo **Lode a Dio** per quello che ha fatto per noi, dichiariamo la nostra fede in Lui, non soltanto a parole ma a fatti e verità, **DIAMOGLI FIDUCIA, STIAMO FERMI NELLA NOSTRA CONFESIONE DI FEDE CONTRO CHI CI VUOLE FAR DISTRARRE O INGANNARE DAL PATTO CHE ABBIAMO FATTO CON IL NOSTRO DIO, UN PATTO D'AMORE E DI BENIGNITÀ.**

Leggere:

Ebrei 3:5-18; Ebrei 4:1-13

IL SANGUE DI GESÙ PARLA DI LIBERAZIONE ETERNA

Si, questo è il Sangue che parla meglio di quello di Abele. (*Ebrei 12:24*) Questo è il Sangue dell'amato unigenito Figlio di Dio.

La vita del Padre è in esso. Questo Sangue parla, dà vibrazioni, illumina, irradia di amore, perdono, misericordia e liberazione, ha potenza per trasformare la vita di coloro che lo accettano come unico capo espiatorio per tutti i loro peccati. Rigettare questo Sangue, vuol dire rigettare la fonte della nostra stessa salvezza.

Satana ne è a conoscenza, e questo è il motivo per cui odia il messaggio del Sangue, combattendolo in ogni Chiesa, ogni nuovo movimento divino, in ogni nuova denominazione, egli ha cercato e sta tutt'ora cercando in tutti i modi di togliere il messaggio del Sangue dai libri dei cantici, dalle bocche dei predicatori ed insegnanti, dai cuori delle persone e addirittura dalla scrittura stessa (*vi sono infatti dispiacevolmente stampe di bibbie moderne a cui sono state tolte le voci: sangue, redenzione, patto, rigenerazione, espiazione giustizia, lavacro*), ma la sorgente del Sangue continua a scorrere dal costato del nostro Salvatore, al di sopra di montagne, valli, colline e pianure, in città e deserti, al di sopra di filosofie, modernismo, culture ... **Il SANGUE di Cristo è il SECONDO GIORDANO, IL GIORDANO DI DIO.**

- Il primo, l'Acqua, rappresenta il battesimo **RAVVEDIMENTO** e **BUONA COSCIENZA**
- Il secondo, il **SANGUE**, rappresenta il battesimo di **PURIFICAZIONE** e **ACCETTAZIONE**

Ovunque l'uomo con il suo peccato di maledizione, si umilia ed immerge la sua anima nel "**GIORDANO DI DIO**" sarà **RISANATO, PURIFICATO e ACCETTATO** ed il suo essere riacquisterà l'innocenza di un fanciullo. Non lasciarti mai derubare della teologia (*conoscenza di Dio*) dell'efficacia del Sangue di Gesù, il Prezioso Sangue del Figlio di Dio. (*Ebrei 9:11-15*) Se Dio ha potuto udire il grido del sangue di Abele, quanto di più può sentire il grido del Sangue di Suo Figlio. Anche se noi lo ignoriamo, Dio non può.

UNA FUTURA ETÀ D'INNOCENZA

Verrà un giorno, dove gli uomini non avranno più bisogno del Sangue di Gesù come fonte di giustificazione davanti a Dio. Ma anche in quel momento canteremo allora le lodi all'Agnello che fu ucciso ieri.

Entreremo in un'era di una tale innocenza, dove nessuno sarà più concepito nell'iniquità e nessuno nascerà più nel peccato, quando satana sarà sconfitto definitivamente e nessuno dei suoi demoni e diavoli vari, lavoreranno più per distruggere i figli di Dio, un tempo dove Cristo regnerà come Re e Signore su nuovi cieli e nuova terra, dove non ci sarà più bisogno di perdono, redenzione o capo espiatorio, perché gli uomini avranno un corpo nuovo, saranno in uno stato di eterna beatitudine. Ma finché quel glorioso momento arrivi, dobbiamo attaccarci a quella "vecchia ruvida croce sporca **DEL SANGUE DIVINO DEL SIGNORE GESÙ CRISTO, NOSTRA ESPIAZIONE, REDENZIONE E SALVEZZA.**"